

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA



2023



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2023

INDICE

| | |
|---|---------|
| PREMESSA | pag. 2 |
| LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE | pag. 3 |
| Analisi del contesto economico locale | pag. 11 |
| LE RISORSE | pag. 21 |
| Le risorse umane | pag. 23 |
| Il patrimonio immobiliare | pag. 28 |
| LINEE DI INDIRIZZO E PRIORITA' STRATEGICHE PREVISTE PER L'ESERCIZIO 2023 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE | |
| Linea Strategica n. 1 "Competitività delle imprese" | pag. 29 |
| "Digitalizzazione e innovazione" | pag. 29 |
| "Internazionalizzazione" | pag. 31 |
| "Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito" | pag. 32 |
| "Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese" | pag. 33 |
| "Sostegno alla transizione ecologica nelle imprese – Ecosistema sostenibile" | pag. 33 |
| Linea Strategica n. 2 "Competitività del territorio" | pag. 34 |
| "Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale" | pag. 34 |
| "Valorizzazione delle filiere produttive" | pag. 35 |
| "Accrescimento delle competenze" | pag. 35 |
| "Infrastrutture" | pag. 36 |
| "Fondi Europei, Programmi comunitari" | pag. 36 |
| Linea Strategica n. 3 "Tutela del mercato e legalità" | pag. 38 |
| "Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico" | pag. 38 |
| "Promozione della trasparenza e della legalità" | pag. 38 |
| Linea Strategica n. 4 "Semplificazione e trasparenza" | pag. 39 |
| "Comunicazione" | pag. 39 |
| "Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa" | pag. 39 |
| "Gestione documentale e attuazione adempimenti relativi alla protezione dei dati personali" | pag. 40 |
| "Sussidiarietà e semplificazione" | pag. 41 |
| Linea strategica n. 5 "Competitività dell'Ente" | pag. 42 |
| "Valorizzazione delle risorse umane" | pag. 42 |
| "Intranet" | pag. 42 |

PREMESSA

L'art. 5 del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, recante "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio", pone a carico del Consiglio camerale l'obbligo di approvare annualmente, entro il 31 ottobre, il documento di aggiornamento del programma pluriennale di cui all'art. 4 del medesimo D.P.R., che prende il nome di "Relazione previsionale e programmatica" (RPP). Secondo il regolamento di contabilità, la RPP *"ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate"*. In coerenza con i contenuti della RPP, la Giunta è quindi chiamata, dal successivo art. 6, a redigere il preventivo economico per l'anno seguente e a sottoporlo all'esame del Consiglio, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, affinché possa essere approvato entro il 31 dicembre.

Il programma pluriennale strategico della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, ente costituitosi il 21 dicembre 2020, è stato approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, al termine di un processo che ha visto il coinvolgimento, per tenere conto delle esigenze espresse dai diversi territori, delle Associazioni di categoria, delle Amministrazioni provinciali, dei Comuni con popolazione superiore ai quattromila abitanti, delle ATL e dei GAL, dell'Università del Piemonte Orientale, degli Ordini professionali e delle parti sociali. In conformità al dettato normativo, è stata inoltre esperita una consultazione diretta ed aperta con le imprese delle quattro province di riferimento.

Acquisiti tutti i predetti contributi, il Piano, che copre il periodo 2021-2025, è stato quindi elaborato sulla base delle seguenti linee di intervento individuate dal Consiglio:

- 1) Competitività delle imprese
- 2) Competitività del territorio
- 3) Tutela del mercato e legalità
- 4) Semplificazione e trasparenza
- 5) Competitività dell'Ente.

Nell'alveo delle predette linee strategiche verranno ricondotte anche le progettualità connesse all'applicazione della maggiorazione del venti per cento alle misure del diritto annuale camerale di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 29.12.1993, n. 580, come modificato dal D.Lgs. 25.11.2016, n. 219, ai sensi del quale *"Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento. Il rapporto sui risultati dei progetti è inviato al Comitato di cui all'articolo 4-bis."*

Fino ad oggi il Ministero ha autorizzato la predetta possibilità di aumento per il triennio 2017/2019, con il Decreto 22 maggio 2017, e per il triennio 2020/2022, con il Decreto 12 marzo 2020. Con le lettere n. 16567 del 27 luglio e n. 18949 del 19 settembre scorsi, Unioncamere ha reso note le linee

strategiche di intervento per i progetti da realizzare attraverso l'incremento del venti per cento del diritto annuale per il prossimo triennio 2023/2025 e trasmesso gli schemi progettuali relativi ai quattro progetti individuati, vale a dire: 1. La doppia transizione: digitale ed ecologica; 2. Formazione lavoro; 3. Turismo; 4. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I., schemi che sono "chiusi" con riferimento alle linee 1 (che è obbligatoria e a cui va destinato almeno il 45% del provento netto derivante dalla maggiorazione), 2 e 4, mentre è "aperto" quello relativo alla linea 3, i cui contenuti vanno concordati con la Regione di riferimento, in considerazione delle competenze regionali in materia turistica.

Nella riunione del 18 ottobre, la Giunta camerale ha espresso la volontà di proseguire nell'applicazione della maggiorazione del diritto annuale, in linea con le decisioni assunte ante accorpamento dalle Camere di Commercio di Biella-Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola, in considerazione del significativo impatto sinora avuto dai progetti finanziati sulle iniziative di sostegno alle imprese e ai territori di riferimento. L'iter previsto dalla normativa prevede la condivisione con le rispettive Regioni, la deliberazione da parte dei Consigli camerali, la presentazione dei progetti al Ministero dello Sviluppo economico da parte di Unioncamere e, da ultimo, l'adozione del decreto di approvazione da parte dello stesso Ministero, che non potrà avvenire entro la fine dell'anno corrente, ma presumibilmente nei primi mesi del 2023. Essendo ragionevole attendersi un esito positivo del procedimento, nella presente RPP sono inseriti i riferimenti ai progetti sopra menzionati e alle azioni previste nell'ambito delle schede trasmesse dall'Unione nazionale e, per il progetto "Turismo", alle attività già concordate con Unioncamere Piemonte e in fase di condivisione con la Regione Piemonte. Nel preventivo economico si prospetta pertanto l'inserimento dei costi relativi alle azioni progettuali sopra richiamate, perlomeno di quelli necessari ad assicurare la continuità nell'erogazione di servizi ormai consolidati alle imprese del territorio, mentre i corrispondenti proventi verranno appostati se e quando l'aumento del diritto annuale sarà divenuto effettivo.

Analogo approccio è stato seguito in questa sede con riferimento alle progettualità ordinariamente finanziate con il Fondo di perequazione di cui all'art. 18, comma 9, della Legge 580/1993, in considerazione del fatto che, a seguito di deliberazione dell'Ufficio di presidenza di Unioncamere assunta nella riunione del 10 ottobre, l'Unione nazionale ha avviato la raccolta delle adesioni ai programmi approvati, vale a dire: "La sostenibilità ambientale: transizione energetica", "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", "Internazionalizzazione", "Sostegno al turismo" e "Infrastrutture". Il termine per la trasmissione delle adesioni, che potranno essere singole o coordinate da Unioncamere Piemonte per le prime tre linee sopra indicate e necessariamente coordinate a livello regionale per le ultime due, è fissato al 5 dicembre.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

In ossequio ai contenuti del Piano Strategico Pluriennale 2021-2025, adottato con delibera del Consiglio camerale dello scorso 15 luglio 2021, si provvede ad un aggiornamento del contesto socio economico, con gli ultimi indicatori disponibili, alcuni già riferiti al primo semestre 2022, per descrivere il difficile momento che, dopo un'emergenza sanitaria dagli sviluppi ancora imprevedibili, ha dovuto affrontare le difficoltà di approvvigionamento e rincaro delle materie prime, il crescente aumento dei prezzi dei beni energetici, in un clima geopolitico di estrema tensione e incertezza, con il conflitto Russia-Ucraina in primo piano

Scenario internazionale

Nei primi mesi del 2022 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata grazie anche al successo delle campagne vaccinali, portando l'economia mondiale verso un graduale ritorno alla normalità. Tuttavia, il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale.

La pandemia rappresenta ancora un fattore di rischio, ma l'indebolimento del virus, dovuto alla diffusa protezione immunitaria della popolazione (sia per avvenuta vaccinazione, sia per pregresse infezioni), ne ha mitigato l'impatto, riducendo drasticamente le ospedalizzazioni e i decessi. L'emergere di varianti del virus più contagiose (come l'Omicron) ha contribuito all'insorgenza di nuove ondate di contagi a partire dalla fine del 2021, tuttavia all'interno di un quadro sanitario notevolmente meno drammatico del passato. Dal maggio del 2022 si è assistito a un aumento di nuovi casi, imputabile per lo più alle sottovarianti Omicron BA.4 e BA.5 che hanno colpito dapprima i Paesi asiatici, hanno successivamente raggiunto l'Europa con un picco a metà luglio e, a seguire, il Nord America e nuovamente l'Asia ad agosto. Nonostante i livelli di mortalità e ospedalizzazione siano molto più contenuti rispetto alle ondate precedenti, vi è ancora l'esigenza di ridurre al minimo il costo della convivenza con il virus (soprattutto in vista dell'irrigidimento delle temperature e della permanenza nei luoghi al chiuso senza più l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione).

Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all'Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria. In risposta all'invasione militare della Russia, l'UE e altri paesi del mondo hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato a isolare finanziariamente il Paese e a indebolirne l'economia. In particolare, la Commissione europea, a partire dal 24 febbraio scorso, ha predisposto un articolato sistema di sanzioni.

E' evidente che in un'economia dove la guerra ha conseguenze ben tangibili, le prospettive e le previsioni si riducono temporalmente tanto più il conflitto si protrae

Lo scenario macroeconomico internazionale appare soggetto a rischi di varia natura, prevalentemente orientati al ribasso. Il conflitto in corso alle porte dell'Unione europea rappresenta certamente il rischio maggiore. I prezzi delle materie prime energetiche si manterranno elevati verosimilmente fino alla prossima primavera, quando i rischi di razionamento energetico in Europa si spera possano diminuire. Inoltre, anche quando le ostilità militari dovessero concludersi, potrebbero permanere tensioni internazionali nei rapporti commerciali e negli scambi di materie prime, conducendo a momentanee restrizioni dell'offerta, con inevitabili ripercussioni sulla crescita e l'inflazione.

Gli scenari prospettici delineati nel corso del 2022 continuano ad aggiornare al rialzo le stime di inflazione e a proporre un rallentamento sempre più marcato delle maggiori economie per il 2023. Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di luglio prevedono un ulteriore

rallentamento dell'economia mondiale nel biennio 2022-2023 rispetto alle previsioni di aprile. La crescita globale è stata rivista al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2022 (3,2 per cento) e di 0,7 punti percentuali nel 2023 (2,9 per cento). Per quanto concerne l'inflazione mondiale, l'FMI rivede le proprie stime al rialzo e prevede un tasso dell'8,3 per cento nel 2022 e del 5,7 nel 2023 (+0,9 punti percentuali entrambi gli anni).

Dopo la battuta di arresto del 2020 per le restrizioni imposte dalla pandemia, nel 2021 il commercio mondiale è rimbalzato sopra i livelli del 2019 con un incremento del 10,2 per cento. Nel primo semestre del 2022 il volume degli scambi di beni e servizi ha proseguito su un sentiero di crescita, aumentando a giugno del 5,0 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Se da un lato il commercio internazionale ha mostrato segnali di resilienza nel primo semestre dell'anno in corso, dall'altro la produzione mondiale ha risentito maggiormente delle persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa. Inoltre, nel secondo trimestre del 2022 la produzione mondiale, in rallentamento nelle economie avanzate, è anche stata condizionata da una contrazione della produzione cinese quale conseguenza delle severe misure prese per contrastare la diffusione del COVID-19.

Le esternalità negative in termini di approvvigionamento di materie prime principalmente alimentari ed energetiche, di cui i due Paesi coinvolti nel conflitto sono importanti produttori ed esportatori, hanno fortemente contribuito al rapido aumento dell'inflazione, andandosi a sommare alle pressioni sui prezzi che erano già emerse nel corso del 2021. In un contesto fortemente globalizzato, gli effetti positivi della campagna vaccinale hanno favorito un'intensa ripresa della domanda, nel momento in cui in altri parti del mondo si assisteva a limitazioni e chiusure per fronteggiare il diffondersi di nuove varianti del virus. Questo ha determinato strozzature dal lato dell'offerta in relazione alla crescente richiesta di materie prime e di input intermedi specifici (quali i semiconduttori) divenuti essenziali nelle catene produttive globali. Tali squilibri tra domanda e offerta hanno contribuito ad innalzare la dinamica dei prezzi di beni e servizi, accentuatasi dalla seconda metà del 2021.

Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un indebolimento dell'attività economica nella seconda parte dell'anno. Il PIL reale degli Stati Uniti nel secondo trimestre 2022 è diminuito per la seconda volta consecutiva rispetto al trimestre precedente.

Nel continente asiatico, l'attività economica è stata in larga parte influenzata dall'andamento dei contagi. Infatti, l'economia cinese, dopo essere risultata in espansione nel 2021 e nel primo trimestre del 2022, nel secondo trimestre ha registrato un calo del 2,6 per cento rispetto al primo. Tale contrazione riflette gli effetti delle misure attuate nei primi sei mesi dell'anno per fronteggiare il COVID-19, che hanno portato a rigide chiusure di centri economici chiave come Pechino e Shanghai.

L'economia giapponese ha mostrato un rallentamento nei primi tre mesi dell'anno (-0,5 %) rispetto all'ultimo trimestre del 2021, accompagnato da un aumento dell'inflazione al consumo, per la prima volta dopo sette anni.

L'economia **dell'area dell'euro** nella prima metà del 2022 ha mostrato segnali di resilienza, registrando un aumento del PIL dello 0,7 per cento nel primo trimestre e dello 0,8 per cento nel

secondo, per effetto del recupero della domanda interna. Difatti, il graduale venir meno delle restrizioni connesse alla pandemia ha fornito un temporaneo sostegno ai consumi delle famiglie in un contesto caratterizzato anche dall'eccesso di risparmio, mentre gli investimenti hanno beneficiato delle prime erogazioni dei piani nazionali di ripresa e resilienza nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU). Le aspettative per la seconda metà dell'anno sono meno positive e ci si attende un ulteriore rallentamento dell'attività economica nel secondo semestre. I più recenti dati congiunturali suggeriscono che gli effetti della rapida accelerazione dell'inflazione e della crescente incertezza sulle prospettive future hanno iniziato a pesare sui consumi delle famiglie. Le indagini PMI settoriali di agosto hanno rilevato un deciso calo del tasso di produzione da parte delle aziende in risposta alla minore domanda, in particolare nel settore manifatturiero. Il declino sta inoltre assumendo maggiore ampiezza, estendendosi anche al terziario. L'inflazione dell'area euro ha raggiunto il 9,1 per cento nel mese di agosto. Un anno prima era al 3,0 per cento. I tassi annuali più bassi tra le maggiori economie sono stati registrati in Francia, Finlandia e Germania; i più elevati nei Paesi dell'est europeo e in Olanda. Le più recenti proiezioni per l'area euro della BCE, pubblicate a settembre, hanno ulteriormente rivisto al rialzo l'inflazione nel 2022 e 2023, pari rispettivamente all'8,1 e al 5,5 per cento, con una proiezione della crescita economica al 3,1 per cento nel 2022 e un rallentamento allo 0,9 per cento nel 2023.

Contestualmente, nel perseguimento degli obiettivi fondamentali di decarbonizzazione e di sicurezza energetica, l'Europa è impegnata sul fronte della diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e dell'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Queste azioni si spera possano riequilibrare il mercato europeo del gas naturale e portare a una normalizzazione dei prezzi

Scenario nazionale

Dopo la profonda recessione del 2020 l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia. In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici nella fase più recente, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo. Nei primi sette mesi di quest'anno il livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia.

Nonostante un contesto macroeconomico gravato dalle tensioni geopolitiche e dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici, nella prima parte del 2022 l'economia italiana ha mostrato un andamento positivo, sospinto dalla robusta accelerazione del PIL nel secondo trimestre. L'allentamento progressivo delle misure restrittive messe in atto per contrastare la pandemia ha agevolato la ripresa dei servizi. A partire dai mesi primaverili, il recupero della domanda per consumi ed investimenti e l'apporto addotto dai flussi turistici hanno dato un robusto contributo alla dinamica del PIL. L'attività economica più vivace ha condizionato favorevolmente l'occupazione, comportando una flessione del tasso di disoccupazione.

Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, meno favorevoli. Nei mesi estivi si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui

l'indice della produzione industriale. L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori. Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea.

Negli ultimi mesi, la riduzione dell'offerta di gas naturale e i timori di un completo blocco degli afflussi dalla Russia, nonché la corsa dei Paesi europei a riempire gli stoccaggi in vista della stagione invernale, hanno causato un'ulteriore impennata del prezzo del gas naturale. Dato il ruolo chiave del gas nella generazione di energia elettrica, il rialzo del suo costo, unito all'impatto negativo della siccità sulla produzione di energia idroelettrica e alla temporanea chiusura di numerose centrali nucleari francesi, ha spinto i prezzi europei dell'elettricità a nuovi massimi.

Nei dati recenti della produzione industriale italiana, le contrazioni più marcate si registrano in settori ad alto utilizzo di energia. La seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. Quest'ultima ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni. Gli interventi di per calmierare i costi di bollette e carburanti e gli aiuti a famiglie e imprese attuati quest'anno dal Governo assommano a circa 57 miliardi (3,0 per cento del PIL) in termini lordi, includendo 3,8 miliardi già stanziati dalla legge di bilancio per il 2022. Ciononostante, la bolletta energetica per imprese e famiglie italiane ha continuato ad aumentare a causa di prezzi all'ingrosso dell'energia che ad agosto hanno raggiunto un picco di 12 volte superiore alla media del quinquennio 2016-2020 nel caso del gas naturale e di quasi 11 volte in quello dell'energia elettrica, uno shock di prezzo senza precedenti.

L'impennata dei prezzi ha accresciuto in misura senza precedenti il costo delle nostre importazioni di energia. Dopo quasi dieci anni di ininterrotti avanzi, nel 2022 la bilancia commerciale dell'Italia registrerà un deficit.

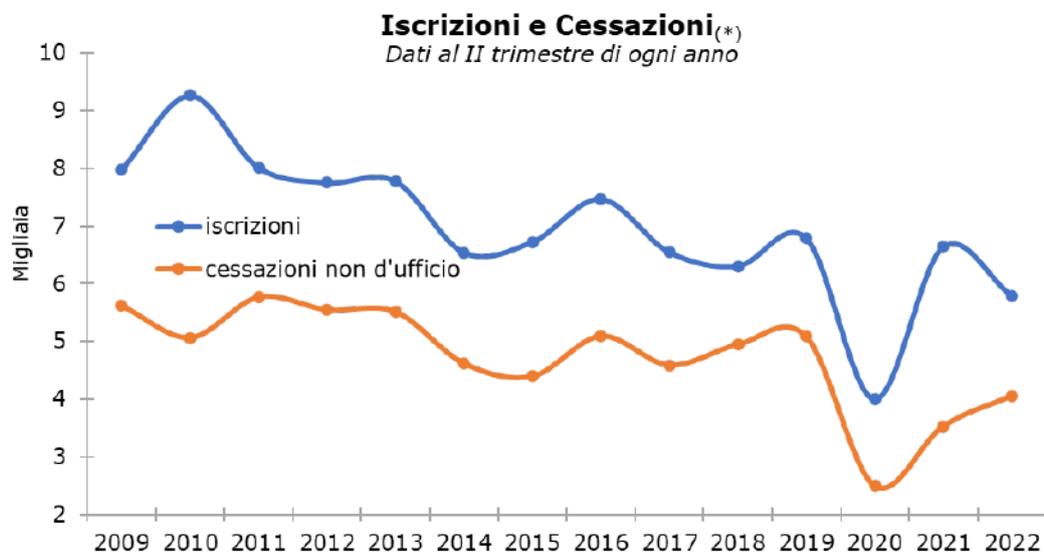
Sotto la spinta dei prezzi energetici e alimentari l'inflazione ha continuato a salire, raggiungendo il 9,1 per cento ad agosto sia nell'area euro sia in Italia, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo. L'aumento dei prezzi si è via via diffuso dall'energia e dai prodotti alimentari alle altre componenti dell'indice.

Resta il fatto, che l'aggiornamento al DEF di ottobre, ha chiaramente anticipato che il terzo e quarto trimestre del 2022 registreranno una crescita leggermente negativa, previsione estesa anche al primo trimestre 2023. In economia due trimestri consecutivi negativi equivalgono ad una recessione tecnica.

Scenario regionale

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio, emerge come nel periodo aprile-giugno 2022 si registri una variazione debolmente positiva per il tessuto imprenditoriale regionale sintesi della spinta alla ripresa e del freno derivante dall'incertezza dei mercati. Le nuove realtà imprenditoriali iscrittesi in Piemonte nel II trimestre 2022 ammontano a 5.795 unità a fronte di 4.055

cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il saldo appare quindi positivo per circa 1.740 unità.



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere (*) Cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio

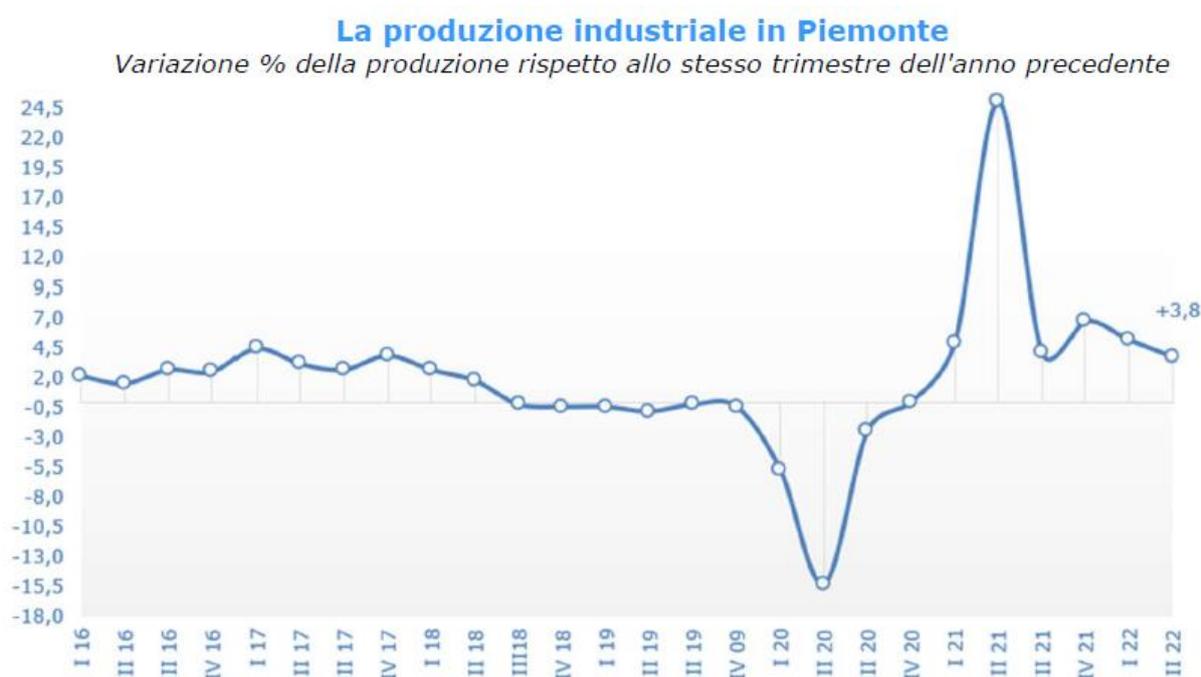
Se il saldo è positivo per tutte le province, il dato delle iscrizioni, come si evince dal grafico, è il meno brillante dal 2009, con la sola eccezione dell'anno 2020 profondamente segnato dalla pandemia. Valutando i tassi annuali di variazione percentuale dello stock delle imprese registrate per settori di attività economica, si osserva come tutti i comparti mostrino tendenze positive nel periodo aprile-giugno 2022. Le **costruzioni** mantengono un ritmo di crescita sostenuto anche in questo trimestre (**+1,08%**), seguite dagli **altri servizi (+0,74%)**. La ripresa del **settore turistico** a ridosso della pausa estiva è accompagnata da un saldo attivo delle imprese che operano nelle Attività di alloggio e ristorazione che si concretizza in un tasso di crescita del **+0,49%**. **Il commercio** segna un tasso del **+0,11%**, mentre **industria in senso stretto (+0,05%) e agricoltura (+0,02%)** evidenziano una stabilità sostanziale rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine giugno 2022 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta così a 428.422 unità, confermando il Piemonte in 7^a posizione tra le regioni italiane, con il 7,1% delle imprese nazionali. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del +0,41%, più basso rispetto a quanto registrato nel II trimestre del 2021 (+0,73%) e debolmente inferiore al risultato medio nazionale del trimestre in esame (+0,54%).

A conferma di un trend ormai consolidato, infatti, il bilancio del tessuto imprenditoriale appare particolarmente positivo per le imprese costituite in forma di società di capitale, che hanno registrato nel II trimestre 2022 un tasso di crescita del +0,93%.

Analogamente nel II trimestre 2022, nonostante le crescenti difficoltà a causa del vertiginoso aumento dei costi (in particolare di quelli energetici, destinati a incidere sensibilmente sulla produzione di alcuni comparti), resta positivo il quadro congiunturale complessivo dell'industria manifatturiera piemontese. Appare anche in questo contesto evidente un rallentamento nei principali

indicatori che rimangono tuttavia positivi, testimoniando da un lato la forza del sistema manifatturiero regionale e la sua capacità di adattarsi agli ormai frequenti shock esterni ma lasciando d'altro canto intravedere segnali di rallentamento. Analizzando infatti i risultati del periodo aprile-giugno 2022 emerge come, dopo la variazione del +5,2% registrata nel I trimestre 2022, le incertezze e le difficoltà generate dalla congiuntura internazionale abbiano iniziato a frenare il ritmo espansivo del tessuto manifatturiero piemontese. Nel II trimestre, infatti, la variazione tendenziale della produzione industriale si è attestata al +3,8%, portando a una crescita media nel I semestre dell'anno pari al 4,5%.



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale dell'industria piemontese

Tutti i principali settori della manifattura regionale hanno esibito nel II trimestre 2022 una crescita della produzione industriale, ad eccezione dei mezzi di trasporto che scontano il confronto con mesi di sviluppo straordinario (la crescita del II trimestre 2022 era stata, infatti, dell'84,9%).

Dopo il ritardo nella ripresa dalla crisi, la performance più intensa è stata quella della filiera tessile, che ha evidenziato un aumento della produzione dell'8,9%. Al secondo posto per intensità d'incremento della produzione si trova il comparto dell'elettricità ed elettronica e la filiera alimentare, entrambi con una crescita del 6,4% rispetto allo stesso periodo del 2021. Evidenziano una variazione superiore alla media regionale del periodo anche la meccanica (+4,3%) e le industrie del legno e del mobile (+4,0%). Le aziende della chimica/plastica segnano un incremento della produzione del 2,9%, le industrie dei metalli seguono con un +2,0%.

Analizzando i dati del commercio internazionale, nel I trimestre del 2022 il valore delle esportazioni piemontesi di merci è stato pari a 13,5 miliardi di euro, il 17,8% in più rispetto al I trimestre 2021,

periodo in cui le vendite oltre confine recuperavano già il 6,4% rispetto al periodo gennaio- marzo del 2020.

Nonostante le forti criticità e incertezze presenti a livello internazionale, i risultati regionali dei primi tre mesi del 2022 appaiono ancora positivi, anche se, per il secondo semestre dell'anno in corso, tuttavia, è previsto un rallentamento della ripresa e in particolar modo del commercio internazionale a causa delle conseguenze della guerra Russia-Ucraina.

Il Piemonte, nel periodo in esame, ha evidenziato una dinamica più debole rispetto alla media nazionale (+22,9%) e anche a quella del Nord-Ovest (+23,1). Confrontando, inoltre, il risultato con quello delle principali regioni esportatrici del Paese emerge come, anche in questo caso, la nostra regione abbia mostrato una crescita più ridotta rispetto a quanto registrato da Lombardia (+23,6%), Emilia Romagna (+24,0%) e Veneto (+19,9%). A fronte di questo risultato, pur confermandosi la quarta regione esportatrice a livello nazionale, il Piemonte ha visto ridursi la propria quota sul totale delle vendite oltre confine italiane dal 9,7% del I trimestre 2021 al 9,3% del periodo gennaio-marzo 2022.

La crescita delle esportazioni piemontesi, in questi primi tre mesi del 2022, ha riguardato la totalità dei settori di specializzazione, seppur con intensità differenti. I mezzi di trasporto, primo settore delle esportazioni regionali con una quota del 20,6%, hanno segnato una crescita tendenziale del 21,9%, superiore a quella media regionale, grazie al trend vivace registrato dal comparto aerospaziale. La meccanica, secondo settore per vendite oltre confine, è cresciuta del 9,3% rispetto all'analogo periodo del 2021, mentre l'industria alimentare e delle bevande ha mostrato un incremento più sostenuto (+22,4%). Al di sopra del dato medio piemontese si collocano anche le performance di metalli (+26,8%), chimica (+33,9%) e del tessile e abbigliamento (+30,8%). Nel periodo gennaio-marzo 2022 il bacino dell'Ue 27 ha attratto il 56,4% dell'export regionale, mentre il 43,6% si è diretto verso mercati extra-Ue 27. Complessivamente le esportazioni verso i mercati comunitari sono cresciute del 14,7% rispetto allo stesso trimestre del 2021. I più importanti mercati dell'area per le merci piemontesi si confermano quello francese e quello tedesco, con quote rispettivamente pari a 14,0% e 13,6%. La crescita delle esportazioni piemontesi verso questi due mercati nel I trimestre 2022 è stata dell'11,1% verso la Francia e del 14,4% verso la Germania.

Analisi contesto economico locale

INDICATORI

| | BIELLA | NOVARA | VERBANO C.O. | VERCELLI | QUADRANTE ALTO PIEMONTE |
|--|----------|----------|-----------------|----------|-------------------------------|
| Popolazione residente (01.01.2022) | 169.560 | 361.845 | 154.233 | 165.760 | 851.398 |
| Occupati (2021) | 69.063 | 149.917 | 62.610 | 65.259 | 346.849 |
| Persone in cerca di occupazione (2021) | 4.410 | 12.401 | 3.835 | 5.841 | 26.487 |
| Tasso di occupazione (2021) 15-64 anni | 65,2 | 64,1 | 63,8 | 61,7 | n.c |
| Tasso di disoccupazione (2021) 15-64 anni | 6,2 | 7,9 | 5,9 | 8,5 | n.c |
| Valore aggiunto (2020) (*) | 4.056,6 | 9.292,0 | 3.293,7 | 3.935,8 | 20.578,1 |
| Esportazioni di beni all'estero (2022) (°) | 1.019,45 | 3.141,27 | 481,9 | 1.435,80 | 6.078,43 |
| Imprese registrate 2022 | 16.923 | 29.463 | 12.631 | 15.586 | 74.603 |
| di cui giovanili | 1.116 | 2.514 | 924 | 1.263 | 5.817 |
| di cui femminili | 3.534 | 6.764 | 2.904 | 3.534 | 16.736 |
| di cui straniere | 1.161 | 3.593 | 1.157 | 1.789 | 7.700 |
| Imprese attive 2022 | 14.748 | 26.450 | 11.362 | 13.906 | 66.466 |

(*) valori correnti, milioni di euro

(°) I semestre 2022 - milioni di euro

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa laghi Alto Piemonte su dati Istat, InfoCamere e Istituto Tagliacarne

La popolazione

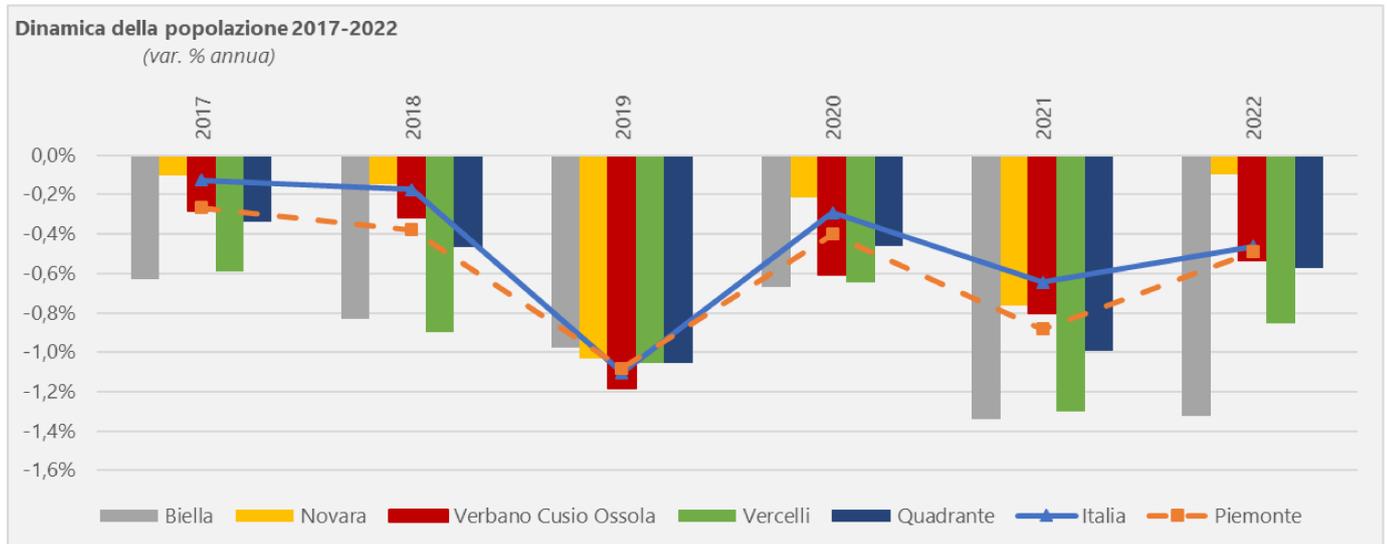
La disponibilità dei dati Istat sulla popolazione al 1° gennaio 2022 consente di aggiornare il quadro tracciato nei precedenti documenti di programmazione.

Nel territorio composto dalle 4 province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola risiedono poco più di 851 mila abitanti, corrispondenti al 20% della popolazione piemontese.

Nel corso dell'ultimo anno si sono perse circa 4.800 unità, il -0,57% della popolazione residente, un calo superiore alla media nazionale (-0,49%) e a quella regionale (-0,49%).

Se il tratto comune alle quattro realtà provinciali è il saldo demografico negativo, non compensato da quello migratorio (fenomeno leggermente in crescita nell'ultimo anno) è diverso il peso.

Biella e Vercelli presentano i tassi di natalità più bassi e quelli di mortalità più alti, Novara e VCO migliori saldi migratori. Questo spiega la più netta contrazione della popolazione di Biella (-1,33%) e Vercelli (-0,85%), rispetto al VCO (-0,54%), mentre Novara rimane sostanzialmente stabile (-0,1%).



Fonte: elaborazioni Camera Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – dati Demolstat

Al saldo totale non ha molto contribuito la componente straniera, solo leggermente in crescita in tutte le province, per un totale di 72.319 cittadini stranieri residenti, rispetto ai 70.629 del 2021.

| | BIELLA | NOVARA | VERBANO C.O. | VERCELLI | QUADRANTE | PIEMONTE | ITALIA |
|--------------------------|--------|--------|-----------------|----------|-----------|----------|-----------|
| Stranieri | 9.647 | 37.996 | 9.941 | 14.735 | 72.319 | 415.637 | 5.193.669 |
| % sul totale popolazione | 5,7% | 10,5% | 6,4% | 8,9% | 8,5% | 9,8% | 8,8% |

Fonte: elaborazioni CCIAA Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

Interscambio commerciale con l'estero

Nel corso del I semestre 2022, il valore delle esportazioni dell'area del Piemonte Orientale, costituita dalle quattro province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, si è attestato poco sopra a 6 miliardi di euro, registrando un aumento del +21,1% rispetto al corrispondente trimestre 2021.

Il dato delle esportazioni deve essere letto tenendo in considerazione le diverse specializzazione tra i territori, il comparto tessile abbigliamento, il più colpito dalla crisi legata alla pandemia, ha mostrato nel primo semestre dell'anno una netta ripresa. Il comparto rappresenta una quota di ben il 24,5% sul totale delle esportazioni del quadrante e registra un aumento dell'export marcata, pari al +33,8% rispetto al corrispondente periodo del 2021, tornando a valori pre-crisi.

La provincia di Biella che in valori assoluti copre il 16,8% delle esportazioni del quadrante di questi primi sei mesi, ha registrato di conseguenza il dato più significativo, con un aumento pari al +33,1%

rispetto al corrispondente periodo del 2021 e tornando ai livelli del I semestre 2019 antecedente la crisi.

Il VCO registra un aumento percentuale del +28,1% rispetto al primo trimestre 2021, a fronte di un peso sull'export del quadrante pari al 7,9%, con l'industria dei metalli a trainare la crescita

La provincia di Novara che esprime il 51,7% del valore delle esportazioni del territorio, ha segnato una crescita del +21,6%, superando in valori assoluti anche il risultato del 2019, grazie alle buone performance della chimica, tessile abbigliamento e, seppure in misura minore, della meccanica.

La provincia di Vercelli, che copre una quota del 23,6% dell'export dell'area, registra un dato in aumento più contenuto, pari al +10,9%, influenzato dalla forte contrazione registrata dal comparto della farmaceutica-chimico-medicinale.

La crescita complessiva del quadrante, pari al +21,1%, è superiore alla media totale del Piemonte, pari a +18,0% e poco al di sotto al dato dell'Italia nel suo complesso che ha registrato il +22,5%.

Il territorio delle quattro province, che rappresenta in termini socio economici la seconda realtà del Piemonte, ha un tessuto produttivo con una forte propensione all'export, nel periodo in esame registra una incidenza del 21,4% sul totale delle esportazioni piemontesi. La percentuale cresce in modo significativo nei settori delle tipiche specializzazioni produttive: rileviamo come le esportazioni del tessile abbigliamento dell'area rappresentino ben il 79,3% del totale del Piemonte, i macchinari il 24,7%, i prodotti chimici il 40,5% e gli articoli farmaceutici, seppure in forte contrazione in questo primo semestre, il 53,4%.

Guardando ai principali mercati di sbocco, Germania e Francia, rappresentano i principali partner commerciali per tutte le realtà provinciali.

| MERCE | TOTALE QUADRANTE | | | |
|--|----------------------|----------------------|--------------|---------------|
| | I semestre 2021 | I semestre 2022 | variazione % | quota% |
| A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA | 11.696.884 | 16.637.959 | 42,2% | 0,3% |
| B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE | 12.392.841 | 11.341.608 | -8,5% | 0,2% |
| C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 4.949.603.350 | 5.981.248.524 | 20,8% | 98,4% |
| CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 468.235.788 | 593.980.497 | 26,9% | 9,8% |
| CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 1.113.362.106 | 1.489.337.677 | 33,8% | 24,5% |
| CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 66.166.044 | 95.610.510 | 44,5% | 1,6% |
| CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati | 33.647.553 | 90.063.903 | 167,7% | 1,5% |
| CE-Sostanze e prodotti chimici | 639.331.355 | 939.755.656 | 47,0% | 15,5% |
| CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 336.288.942 | 178.975.941 | -46,8% | 2,9% |
| CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 337.428.681 | 380.383.821 | 12,7% | 6,3% |
| CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 342.599.644 | 437.603.861 | 27,7% | 7,2% |
| CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici | 96.863.144 | 106.979.949 | 10,4% | 1,8% |
| CJ-Apparecchi elettrici | 67.854.060 | 74.840.522 | 10,3% | 1,2% |
| CK-Macchinari e apparecchi n.c.a. | 1.189.217.073 | 1.291.184.489 | 8,6% | 21,2% |
| CL-Mezzi di trasporto | 135.527.239 | 165.045.956 | 21,8% | 2,7% |
| CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere | 123.081.721 | 137.485.742 | 11,7% | 2,3% |
| D-ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA | 0 | 0 | 100,0% | 0,0% |
| E-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO | 15.591.879 | 30.824.857 | 97,7% | 0,5% |
| J-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE | 2.868.640 | 3.154.000 | 9,9% | 0,1% |
| M-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE | 447 | 2.948 | 559,5% | 0,0% |
| R-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO | 387.465 | 985.797 | 154,4% | 0,0% |
| V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE | 28.780.547 | 34.232.923 | 18,9% | 0,6% |
| TOTALE | 5.021.322.053 | 6.078.428.616 | 21,1% | 100,0% |

Fonte: elaborazioni Camera Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – dati Coeweb Istat

Il valore aggiunto

Lo scorso 12 settembre Unioncamere Roma e Istituto Tagliacarne hanno fornito le prime informazioni sul valore aggiunto del 2021. Pur non avendo reso ancora disponibili i dati assoluti suddivisi per i tradizionali settori economici è stata elaborata una proiezione rispetto al periodo pre-pandemia 2019.

A livello generale solo 22 province su 107 hanno lasciato alle spalle nel 2021 la crisi causata dal Covid superando la ricchezza prodotta nel 2019. Anche sulla scia dei provvedimenti governativi, il comparto delle costruzioni ha recuperato più velocemente le performance pre-Covid (+12,6%). L'industria manifatturiera cresce dell'1,9% tra il 2021 e il 2019, grazie alle buone performance dello scorso anno che si è chiuso con un incremento del 10,2% rispetto al 2020. Manca l'obiettivo del recupero dei livelli pre-pandemia il settore dei servizi, che perde il 2,9% di valore aggiunto tra il 2021 e il 2019. A rallentare il passo è la difficoltà di ripresa del turismo che è ancora sotto di un quarto rispetto al periodo pre-Covid. Ma anche le attività artistiche e creative (-25,0%) e quelle di supporto alle imprese (-11,8%) presentano ancora forti ritardi.

Nella graduatoria delle province italiane in base alla variazione percentuale del valore aggiunto a prezzi base e correnti fra 2019 e 2021, stilata dall'Istituto Tagliacarne, la provincia di Biella è al 24° posto con una minima differenza del -0,03% rispetto al 2019. Subito dopo la provincia di Novara al 25° posto, con un differenziale del -0,11%. Più distante, al 43° posto della graduatoria, con una perdita del -0,94% troviamo la provincia di Vercelli. Il VCO si trova al 51° posto, con una perdita di ricchezza prodotta pari al -1,11%.

Il mercato del lavoro

Secondo il rapporto annuale Istat 2022, pubblicato lo scorso 8 luglio, la ripresa economica si è riflessa anche sulle condizioni del mercato del lavoro, che dopo i primi mesi del 2021 sono progressivamente migliorate. La crescita occupazionale pur essendo stata meno ampia rispetto alle altre maggiori economie europee ha recuperato quasi pienamente i livelli pre-crisi.

I dati provvisori per i mesi di aprile e maggio indicano una battuta di arresto nella crescita dell'occupazione, con una flessione nel numero di occupati (-58 mila; -0,3 per cento) e una sostanziale stabilità nel tasso di occupazione complessivo (59,8 per cento), che in ogni caso si colloca sui valori più elevati dal gennaio 2004, da quando è disponibile la serie storica.

| | BIELLA | NOVARA | VCO | VERCELLI | QUADRANTE | PIEMONTE | ITALIA |
|---|--------|---------|--------|----------|-----------|-----------|------------|
| Occupati totale 2021 | 69.063 | 149.917 | 62.610 | 65.259 | 346.849 | 1.767.300 | 22.553.955 |
| di cui donne 2021 | 31.296 | 65.960 | 28.721 | 29.499 | 155.476 | 782.823 | 9.510.352 |
| Tasso totale di occupazione 2021* | 65,2 | 64,1 | 63,8 | 61,7 | n.c | 65,0 | 58,2 |
| Tasso di occupazione femminile 2021* | 60,5 | 57,0 | 59,6 | 56,7 | n.c | 58,2 | 49,4 |
| Tasso totale di disoccupazione 2021* | 6,2 | 7,9 | 5,9 | 8,5 | n.c | 7,2 | 9,4 |
| Tasso disoccupazione femminile* | 7,0 | 8,7 | 7,8 | 8,8 | n.c | 8,9 | 10,8 |
| Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni) | 22,3 | 25,5 | 20,7 | 23 | n.c | 23,4 | 29,7 |

Il Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio, che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2021, ha stabilito nuove modalità per le statistiche europee su persone e famiglie, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione. Pertanto, a partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento, introducendo cambiamenti. L'Istat ha provveduto alla ricostruzione delle serie storiche con le nuove modalità, ma solo a livello territoriale compartimentale (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Mezzogiorno).

I dati a livello provinciale non sono pertanto più confrontabili, anche in ragione del cambio delle fasce di età su cui Istat elabora i diversi indicatori, non consentendo più il calcolo di alcuni indicatori a livello di quadrante per la mancanza dei dati necessari.

Si ricorda come sono considerate occupate le persone con più di 15 anni che nella settimana a cui si riferisce l'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuita, e che lo status di disoccupato deriva da una condizione, un comportamento, un atteggiamento. La condizione è quella di non avere un'occupazione. Il comportamento si riferisce al fatto di avere effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni precedenti l'intervista. L'atteggiamento riguarda la disponibilità ad iniziare a lavorare entro le due settimane successive all'intervista.

Il Tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento) è superiore al dato nazionale ma, tranne per Biella al di sotto della media regionale, in misura più evidente per Vercelli.

Rispetto alla media nazionale è positivo il tasso di occupazione femminile, specie per Biella, dove tradizionalmente l'industria tessile ha riservato specifiche figure professionali alla componente femminile.

Il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro, ovvero la somma tra occupati e disoccupati) totale vede ancora Vercelli con un dato superiore alle altre realtà ed alla media piemontese. La disoccupazione femminile, più marcata a Novara e Vercelli è comunque al di sotto della media regionale e nazionale.

Secondo le fonti Inps circa l'85% delle ore di CIG ordinaria e in sono state autorizzate nel 2021 con causale "emergenza sanitaria Covid-19".

Totale ore CIG autorizzate sul quadrante

| Anno | 2019 | 2020 | 2021 |
|-----------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Tipo intervento | Totale ore autorizzate | Totale ore autorizzate | Totale ore autorizzate |
| Ordinaria | 2.928.476 | 44.023.945 | 24.434.138 |
| Straordinaria | 2.654.578 | 1.539.606 | 1.091.862 |
| Deroga | 1.020 | 10.238.366 | 6.782.912 |
| Totale | 5.584.074 | 55.801.917 | 32.308.912 |

Fonte: Inps banca dati Cig

Come si evince dai dati, ancora nel 2021 gli effetti della pandemia si sono tradotti ancora sul ricorso alla CIG sebbene in misura quasi dimezzata rispetto al 2020.

I Dati Excelsior

Biella

| |  ENTRATE PREVISTE |  IMPRESE CHE ASSUMONO |  GIOVANI |  DI DIFFICILE REPERIMENTO |
|-------------|--|--|---|--|
| 2021 | 9.720 | 60% | 30% | 37% |
| 2020 | 8.000 | 45% | 31% | 32% |
| 2019 | 11.540 | 57% | 29% | 28% |

Novara

| |  ENTRATE PREVISTE |  IMPRESE CHE ASSUMONO |  GIOVANI |  DI DIFFICILE REPERIMENTO |
|-------------|--|--|---|--|
| 2021 | 25.260 | 60% | 33% | 39% |
| 2020 | 19.860 | 46% | 32% | 31% |
| 2019 | 26.800 | 59% | 30% | 31% |

Verbano-Cusio Ossola

| |  ENTRATE PREVISTE |  IMPRESE CHE ASSUMONO |  GIOVANI |  DI DIFFICILE REPERIMENTO |
|-------------|--|--|---|--|
| 2021 | 9.520 | 64% | 32% | 32% |
| 2020 | 6.840 | 48% | 30% | 26% |
| 2019 | 10.160 | 59% | 27% | 28% |

Vercelli

| |  ENTRATE PREVISTE |  IMPRESE CHE ASSUMONO |  GIOVANI |  DI DIFFICILE REPERIMENTO |
|-------------|--|--|---|--|
| 2021 | 9.780 | 59% | 30% | 33% |
| 2020 | 7.340 | 45% | 28% | 29% |
| 2019 | 9.530 | 59% | 31% | 29% |

I dati di Excelsior, riferiti al 2021, pur nella loro forma “previsionale” hanno sempre trovato riscontro nei consuntivi degli Enti previdenziali, fornendo informazioni di carattere “qualitativo” molto importanti per monitorare i bisogni delle imprese, il mismatch tra la domanda e offerta di lavoro, le professioni più richieste, le nuove competenze.

Come si vede dai dati sopra riportati, non in tutte le province gli ingressi programmati sono tornati ai livelli del 2019. Aumenta il numero delle imprese che assumono, rimane alta la percentuale della richiesta di giovani (under 30 secondo i criteri Excelsior) ma aumenta in maniera preoccupante la difficoltà di reperimento da parte delle imprese.

Tessuto imprenditoriale

| | Quadrante | Piemonte | % su Piemonte |
|---|-----------|----------|---------------|
| Imprese registrate al 30 giugno 2022 | 74.603 | 428.422 | 17,4 |
| Agricoltura | 6.336 | 49.762 | 12,7 |
| Industria in senso stretto | 8.519 | 40.795 | 20,9 |
| <i>di cui industrie tessili</i> | 891 | 1.415 | 63,0 |
| <i>di cui confezioni di articoli di abbigliamento</i> | 528 | 2.169 | 24,3 |
| <i>di cui fabbricazione di macchinari</i> | 829 | 2.834 | 29,3 |
| Costruzioni | 12.136 | 65.603 | 18,5 |
| Commercio | 17.330 | 95.824 | 18,1 |
| Turismo | 6.306 | 30.169 | 20,9 |
| <i>di cui alloggio</i> | 615 | 2.399 | 25,6 |
| <i>di cui attività dei servizi di ristorazione</i> | 5.691 | 27.770 | 20,5 |
| Altri servizi | 21.105 | 127.896 | 16,5 |
| Non classificate | 2.871 | 18.373 | 15,6 |

Fonte: elaborazioni Camera Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – dati Stockview Infocamere

Nel corso del primo trimestre del 2022, lo scenario economico complesso già ampiamente descritto, incrementando il livello d'incertezza, ha avuto riflessi sul clima di fiducia e sulla natimortalità del tessuto imprenditoriale.

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio emerge come, nel periodo gennaio-marzo 2022, siano nate nell'ambito del quadrante di riferimento 1.233 imprese, dato poco al di sotto delle 1.284 del I trimestre 2021. Le cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio) si sono attestate a 1.458 contro le 1.236 del I trimestre 2021. Il saldo è risultato negativo per 225 unità.

Il tasso di crescita globale pari al -0,30%, ha registrato una contrazione lievemente superiore al trend regionale e nazionale (rispettivamente -0,20% e -0,02%).

Si sono registrate alcune lievi differenze tra i territori: il Verbano Cusio Ossola segna il tasso di crescita più basso (-0,65%), Biella -0,38%, Vercelli è di fatto allineata alla media piemontese (-0,22%), mentre Novara registra la minore contrazione (-0,15%).

Il dato, a causa della concentrazione delle cancellazioni a fine anno che hanno poi riflesso sul primo trimestre, ha risentito meno rispetto il passato. Il timore è che tante imprese siano ancora in una fase di attesa degli sviluppi del mercato, dei possibili incentivi. Inoltre saranno circa un migliaio le imprese individuali del quadrante sulle quali il Registro Imprese ha avviato le procedure per la cancellazione d'ufficio, a garanzia della qualità dei dati contenuti nel Registro.

Nel corso del secondo trimestre del 2022, si è invece registrata una variazione debolmente positiva del tessuto imprenditoriale del quadrante, sono nate 930 nuove imprese a fronte di 695 cessazioni (non si sono registrate cancellazioni d'ufficio).

Il tasso di crescita globale pari al +0,32%, registra una crescita lievemente inferiore al trend regionale e nazionale (rispettivamente +0,41% e +0,54%) e risente dell'espansione del comparto costruzioni, ancora alimentato dagli incentivi statali in tema di ristrutturazione edilizia.

Si registrano alcune lievi differenze tra i territori: Novara mostra la migliore performance (+0,45%), al di sopra della media piemontese, seguita da Vercelli (+0,32%). Il Verbano Cusio Ossola segna un tasso del + 0,26% mentre Biella registra la crescita più debole (+0,13%).

Il numero totale di imprese registrate al 30 giugno 2022 nel quadrante è di 74.603 unità.

La congiuntura industriale

Nel 2° trimestre 2022, ultimo dato disponibile, la produzione industriale ha dovuto confrontarsi con l'acuirsi dei problemi legati al rialzo dei costi dell'energia e alle difficoltà di approvvigionamento, aggravati dal perdurare del conflitto in Ucraina.

I dati sulla produzione industriale restano comunque in positivo nelle quattro province del nostro ambito che si collocano, con la sola eccezione di Novara, al di sopra della media regionale piemontese, attestata al +3,8% rispetto al corrispondente trimestre del 2021, seppure con differenze territoriali e settoriali, in un clima generale di affievolimento della ripresa registrata nelle ultime indagini.

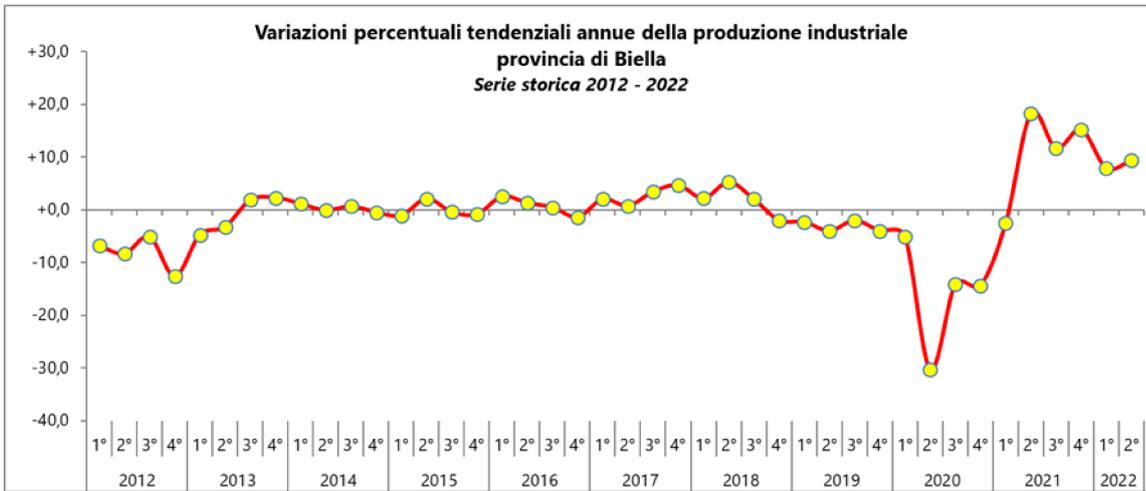
Biella, con un dato del +9,4% sul fronte della produzione segna il migliore risultato a livello piemontese per il secondo trimestre consecutivo, con una crescita del +12,0% in termini di fatturato, grazie alla migliore tenuta registrata dal comparto tessile.

La provincia del Verbano Cusio Ossola, registra il +4,8% nella produzione industriale, con una crescita del fatturato del +8,7%.

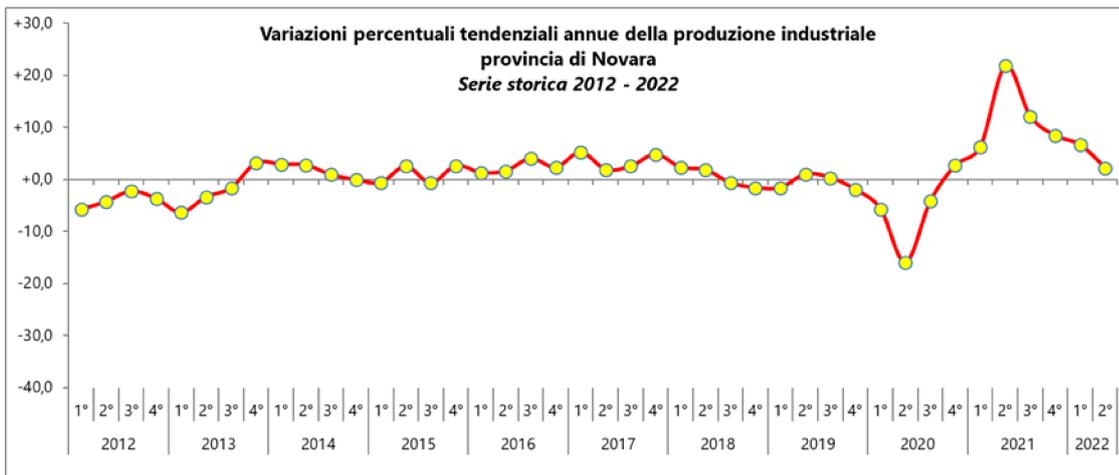
Vercelli si attesta al +4,4% sul fronte della produzione industriale, registrando un aumento del fatturato del +7,2%.

Novara in questo secondo trimestre registra una lieve crescita della produzione con un dato del +2,2%, che la relega all'ultimo posto della graduatoria regionale, con un fatturato in aumento del +6,5%.

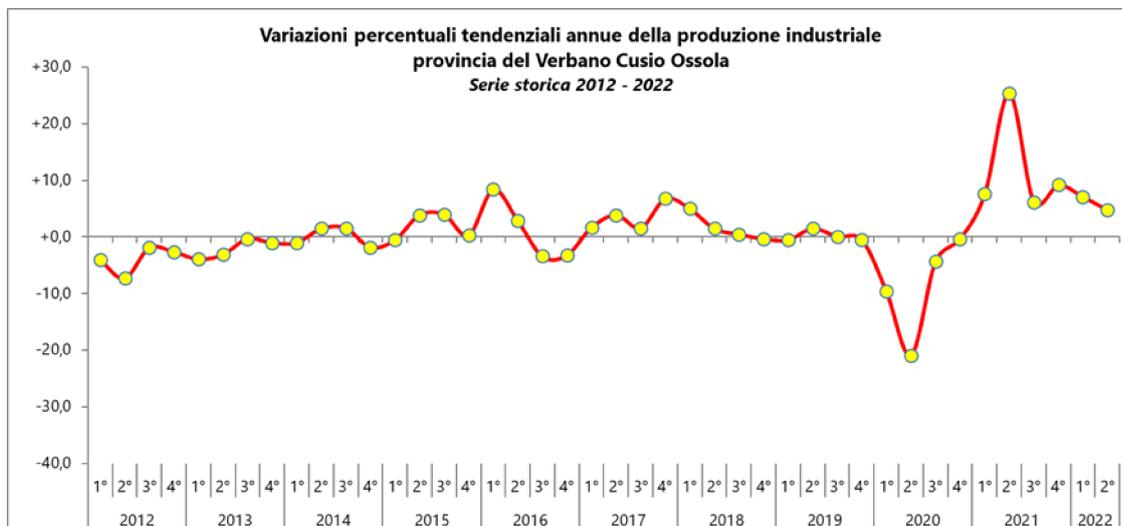
Il dato globale degli ordinativi sia interni che esteri è quello che più preoccupa, esprimendo previsioni poco incoraggianti. In tutte le realtà la domanda estera, con la sola parziale eccezione di Biella, è lontana dai valori abituali di un territorio con forte vocazione all'export.



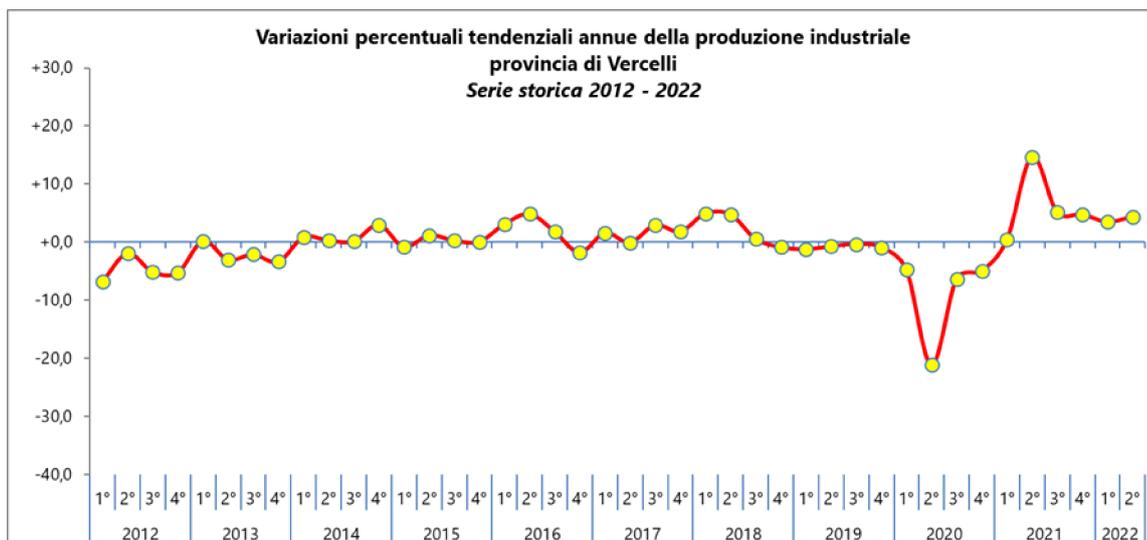
Fonte: elaborazioni Camera Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – Indagine congiunturale trimestrale



Fonte: elaborazioni Camera Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – Indagine congiunturale trimestrale



Fonte: elaborazioni Camera Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – Indagine congiunturale trimestrale



Fonte: elaborazioni Camera Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – Indagine congiunturale trimestrale

LE RISORSE

In sede di programmazione annuale appare opportuno aggiornare le indicazioni contenute nel Piano strategico con riferimento alle risorse a disposizione dell'Ente per la realizzazione delle attività funzionali al perseguimento dei propri obiettivi strategici.

La principale risorsa del sistema camerale è costituita dal diritto annuale, versato dalle imprese iscritte o annotate nell'apposito registro. L'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, primo passaggio della riforma del sistema camerale, ha stabilito la riduzione di tale provento, in misura dapprima progressiva, ma ora assestata nel 50% di quanto in vigore nel 2014. Per attenuare parzialmente il suddetto taglio, è stata data la possibilità di incrementare gli importi fino ad un massimo del 20% per il finanziamento di specifici programmi e progetti, condivisi con il MISE e le Regioni e aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. Come riportato all'inizio della presente Relazione, è probabile che dall'anno prossimo decorra un nuovo triennio in cui sarà assicurata la suddetta possibilità di aumento e la Camera intende deliberare l'aumento nella misura massima del 20%, seguendo quanto era stato disposto dalle tre Camere poi confluite nel nuovo Ente prima dell'accorpamento. Relativamente all'entità del gettito previsto, per l'esercizio 2021 Unioncamere aveva ipotizzato una contrazione del 4,8%, che appariva realistica in quanto in tale esercizio andavano considerati i fatturati dell'anno precedente, in cui molte attività economiche erano state duramente colpite dalla pandemia da Covid-19. Purtroppo i risultati definitivi dell'esercizio 2021 sono risultati migliori rispetto a tale ipotesi, tanto che il preventivo 2022, che inizialmente era stato così costruito, è stato assestato in corso d'opera, inserendo la previsione pari al risultato finale 2021, nella convinzione che la ripresa delle attività dopo il periodo pandemico come minimo avrebbe garantito gli stessi livelli di fatturato dell'esercizio precedente. Per il 2023 si ritiene al momento di confermare la stessa previsione.

L'altra grande voce che alimenta le entrate della Camera è rappresentata dai diritti di segreteria. L'andamento di tale entrata ad oggi rende plausibile quantomeno la conferma del gettito ipotizzato in sede di preventivo assestato 2022, calcolato sulla base del Consuntivo 2021 e sull'andamento del primo semestre 2022. Va ricordato che il già citato D.L. n. 90/2014 ha previsto il riordino delle misure dei diritti sulla base del criterio dei "costi standard", da attuarsi con apposito decreto del Ministero dello Sviluppo economico ma nei fatti mai intervenuto. Un'eventuale sua emanazione potrebbe comportare modifiche, in aumento o in diminuzione, rispetto al gettito ipotizzato.

Nella voce "Altri proventi" verranno inserite le entrate relative ai progetti ai quali la Camera partecipa in qualità di partner finanziati con fondi provenienti dalla Comunità Europea, oppure finanziati dal Fondo perequativo, ovviamente nel momento in cui tali progetti saranno stati ufficialmente autorizzati dalle competenti Autorità e pertanto vi sarà la certezza delle risorse. Gli stanziamenti di entrata troveranno corrispondenza nella parte relativa ai costi. Come per le progettualità finanziate con l'incremento del diritto annuale, qualora al momento dell'approvazione del preventivo economico non vi fosse ancora l'ufficialità dei proventi, alcuni interventi potranno essere inseriti solo nella parte relativa ai costi, nell'intesa che lo strumento programmatico verrà tempestivamente emendato in corso d'opera con l'inserimento dei proventi medesimi non appena dichiarati disponibili. In attuazione della riforma del sistema camerale, normativamente potrebbero essere individuati ulteriori servizi obbligatori e a domanda individuale a cui applicare le relative tariffe,

corrispettivi per attività sulla base di convenzioni e accordi con la Regione, entrate per servizi offerti in libero mercato.

Sul fronte delle spese, rimandando più avanti ogni considerazione su quelle relative al personale, si ricorda come per le spese di funzionamento la Camera sia sempre soggetta alle limitazioni introdotte da ultimo dai commi 591-600 dell'art. 1 della legge di bilancio per il 2020, in luogo delle svariate casistiche prima di allora esistenti, stratificatesi nel tempo con l'evoluzione della cosiddetta "spending review". Le norme introdotte a partire dal 2020 avevano l'obiettivo di riordinare e semplificare il quadro delle prescrizioni in materia di contenimento della spesa per consumi intermedi, e di fissare una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto appunto alle numerose altre misure attive preesistenti che riguardavano aspetti dell'attività gestionale dei soggetti pubblici interessati. In pratica si tratta di un limite alla spesa per beni e servizi corrispondente al valore medio sostenuto per le stesse finalità negli anni 2016, 2017 e 2018. Le voci da prendere in considerazione ai fini del calcolo sono quelle presenti nelle voci B6), B7b), B7c), B7d) e B8) del documento di budget economico. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che non è invece da prendere in considerazione la voce B7a), comprendente gli interventi di natura discrezionale. La sopravvenuta modifica legislativa ha anche comportato l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato di un importo aggiuntivo del 10% rispetto a quanto già complessivamente dovuto al 31 dicembre 2018, in questo caso quindi cristallizzando il dovuto. L'avvenuto accorpamento su questo versante non ha portato risparmi, perché quanto dovuto dal nuovo Ente non è altro che la somma di quanto dovevano le tre Camere incorporate. L'ulteriore limitazione introdotta dalla legge di bilancio per il 2020 (commi 610-613), vale a dire la necessità di assicurare un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, era limitata al triennio 2020-2022 e pertanto, allo stato attuale, non è più applicabile.

Va ricordato come per le Camere di commercio, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, sia in vigore il concetto di un pareggio economico (in base al quale il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare deve coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente ed altresì della missione istituzionale del medesimo, che è quella di utilizzare al meglio le risorse disponibili per realizzare interventi di sviluppo dell'economia del proprio territorio di riferimento. Infatti l'equilibrio economico-patrimoniale deve essere inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto (corrispondente all'avanzo patrimonializzato individuato, nello schema di bilancio degli enti camerali, alla voce "Patrimonio netto degli esercizi precedenti") in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte, quindi anche con disavanzi economici di esercizio conseguiti per evitare di ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura di servizi. Sotto questo aspetto il patrimonio netto della Camera, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, ammonta a € 22.188.387,11, ed appare perciò idoneo a garantire un adeguato livello di servizi e di interventi per gli anni a venire.

LE RISORSE UMANE

Con l'istituzione della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, che si è costituita il 21 dicembre 2020 con l'accorpamento delle Camere di Commercio di Biella-Vercelli, di Novara e del Verbano Cusio Ossola, la Dirigenza è stata chiamata ad una prima valutazione e riflessione sull'organizzazione delle risorse umane e alla loro distribuzione. L'organigramma e l'organizzazione del nuovo Ente hanno avuto come riferimento le indicazioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 7 marzo 2019, che su proposta di Unioncamere nazionale, ha ridefinito i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge n. 580/1993 s.m.i.

L'attuale dotazione organica fa riferimento al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, emanato in seguito al D. Lgs. n. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio, con cui sono state approvate la dotazione organica e la relativa consistenza di personale delle Camere di Commercio.

Nell'allegato D del Decreto sopra citato sono riportate le dotazioni organiche delle tre Camere di Commercio accorpate di Biella-Vercelli, di Novara e del Verbano Cusio Ossola dalla sommatoria delle quali è stata ricostruita la dotazione organica della nuova Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte come da tabella seguente:

| Allegato D D.M. 18 febbraio 2018 | Dirigente | D3 | D1 | C | B3 | B1 | A | Totale |
|--|-----------|----|----|----|----|----|---|--------|
| Camera di Commercio di Biella e Vercelli | 1 | 8 | 5 | 44 | 2 | 6 | 1 | 67 |
| Camera di Commercio di Novara | 2 | 1 | 9 | 28 | | 2 | 2 | 44 |
| Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola | 2 | | 7 | 18 | | 2 | | 29 |
| Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte | 5 | 9 | 21 | 90 | 2 | 10 | 3 | 140 |

L'art 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso". Nello specifico il comma 2 lettera c) dell'articolo 6 sopracitato ha previsto che nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di durata triennale, siano ricompresi gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle

risorse interne riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all' [articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#).

Il comma 6-bis del D.L. 9 giugno 2021 n.80, in sede di prima applicazione, ha però rinviato l'attuazione del PIAO, che l'Ente ha adottato, entro i termini previsti dalla norma, con delibera n. 42 del 30 giugno 2022.

La Giunta camerale aveva aggiornato con delibera n. 5 del 3 febbraio 2022 il Piano dei fabbisogni del personale ai sensi dell'art 6 del Decreto legislativo n. 165/2001 per il triennio 2022-2024, anche in assenza della definizione del Piano integrato di attività e organizzazione, e con riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, alla luce sia di cessazioni avvenute alla fine dell'anno sia di quelle previste e o programmate per il triennio 2022-2024.

A tale proposito è stata evidenziata la spesa potenziale massima che diventa riferimento necessario per stabilire da un punto di vista quantitativo la capacità assunzionale dell'Ente. Sono riportate le tabelle relative alla capacità assunzionale del triennio 2022-2024 (tabella 1) e quella complessiva con il costo del personale in servizio al 1° gennaio 2022 e il costo complessivo del personale a regime (tabella 2).

Tabella 1

Capacità assunzionale triennio
2022 - 2024

| | Categoria | Tabellare + ivc x 13 mensilità | Numero | Totale trattamento fondamentale annuo (compresa tredicesima) | Oneri riflessi su trattamento fondamentale | IRAP | Totale cessazioni (Budget assunzionale comprensivo di oneri) |
|--|-----------|--------------------------------------|--------|---|---|-----------|---|
| Cessazioni 2020 | Dirigente | 45.577,58 | 1 | 45.577,58 | 10.889,85 | 3.874,09 | 60.341,52 |
| Cessazioni 2020 | D | 24.147,89 | 1 | 24.147,89 | 5.769,66 | 2.052,57 | 31.970,12 |
| Cessazioni 2020 | C | 22.193,73 | 4 | 88.774,92 | 21.210,99 | 7.545,87 | 117.531,78 |
| Cessazioni 2020 | B | 19.673,68 | 2 | 39.347,36 | 9.401,26 | 3.344,53 | 52.093,15 |
| Cessazioni 2020 | A | 18.612,10 | 1 | 18.612,10 | 4.446,99 | 1.582,03 | 24.641,12 |
| Risparmio derivante da cessazione 2020 | | | | 216.459,85 | 51.718,75 | 18.399,09 | 286.577,69 |

| | | | | | | | |
|---|---|-----------|---|------------|-----------|----------|------------|
| Capacità assunzionale 2021 | | | | 216.459,85 | | | 286.577,69 |
| Cessazioni 2021 | C | 22.193,73 | 3 | 66.581,19 | 15.908,24 | 5.659,40 | 88.148,83 |
| Risparmio derivante da cessazione 2021 | | | | 66.581,19 | 15.908,24 | 5.659,40 | 88.148,83 |
| Capacità assunzionale 2022 | | | | 66.581,19 | | | 88.148,83 |
| Capacità assunzionale 2021-2022 | | | | | | | 374.726,52 |
| Cessazioni 2022 | C | 22.193,73 | 2 | 44.387,46 | 10.605,50 | 3.772,93 | 58.765,89 |
| Risparmio derivante da cessazione 2022 | | | | 44.387,46 | 10.605,50 | 3.772,93 | 58.765,89 |
| Capacità assunzionale 2023 | | | | 44.387,46 | | | 58.765,89 |
| Cessazioni 2023 | C | 22.193,73 | 2 | 44.387,46 | 10.605,50 | 3.772,93 | 58.765,89 |
| Cessazioni 2023 | A | 18.612,10 | 1 | 18.612,10 | 4.446,99 | 1.582,03 | 24.641,12 |
| Risparmio derivante da cessazione 2023 | | | | 62.999,56 | 15.052,49 | 5.354,96 | 83.407,01 |
| Capacità assunzionale 2024 | | | | 62.999,56 | | | 83.407,01 |
| Totale capacità assunzionale triennio 2022-2024 | | | | 390.428,06 | | | 516.899,42 |

Tabella 2

| | Dota zione orga nica | stip.tab iniziale + ivc +13^mens | Contribu ti 23,893% | Irap | TOTALE | Pers onal e in servi zio 1 gen naio 202 2 | stip.tab iniziale + ivc +13^mens | Contribu ti 23,893% | Irap | TOTALE |
|--------------------------|-------------------------------|---|---------------------------|------------|--------------|--|---|---------------------------|------------|--------------|
| Dirigenti | 5 | 227.887,90 | 54.449,26 | 19.370,47 | 301.707,63 | 3 | 136.732,74 | 32.669,55 | 11.622,28 | 181.024,57 |
| Cat D3 | 9 | 251.636,58 | 60.123,53 | 21.389,11 | 333.149,22 | 3 | 83.878,86 | 20.041,18 | 7.129,70 | 111.049,74 |
| Cat D1 | 21 | 507.105,69 | 121.162,76 | 43.103,98 | 671.372,43 | 20 | 482.957,80 | 115.393,11 | 41.051,41 | 639.402,32 |
| Cat C1 | 90 | 1.997.435,70 | 477.247,31 | 169.782,03 | 2.644.465,04 | 72 | 1.597.948,56 | 381.797,85 | 135.825,63 | 2.115.572,04 |
| Cat B3 | 2 | 41.713,88 | 9.966,70 | 3.545,68 | 55.226,26 | 0 | | | | |
| Cat B1 | 10 | 196.736,80 | 47.006,32 | 16.722,63 | 260.465,75 | 10 | 196.736,80 | 47.006,32 | 16.722,63 | 260.465,75 |
| Cat A | 3 | 55.836,30 | 13.340,97 | 4.746,09 | 73.923,36 | 2 | 37.224,20 | 8.893,98 | 3.164,06 | 49.282,24 |
| Totale unità | 140 | | | | | 110 | | | | |
| Spesa potenziale massima | | | | | 4.340.309,69 | Costo personale in servizio | | | | 3.356.796,66 |
| | | | | | | Capacità assunzionale 2021-2022 | | | | 374.726,52 |
| | | | | | | Totale costi reali + capacità assunzionale | | | | 3.731.523,18 |

Sulla base della capacità assunzionale 2022 la Giunta camerale ha ritenuto di procedere alla copertura di n. 10 unità di categoria C come risulta dalla tabella seguente, nel rispetto delle risorse disponibili:

| | Unità | |
|---|-------|------------|
| Dotaz. Organica approvata con DM 16/2/2018 | 140 | |
| Dipendenti a tempo indeterminato 01/01/2022 | 110 | |
| Cessazioni 2020 | 9 | |
| Risparmi da cessaz. 2020 | | 286.577,69 |
| Cessazioni 2021 | 3 | |
| Risparmi da cessaz. 2021 | | 88.148,83 |
| Totale risparmi cessazioni | | 374.726,52 |
| Possibilità assun 2022 Cat C1 | 10 | 293.829,50 |

Con la delibera di Giunta n. 40 del 30 giugno 2022, è stata avviata la procedura della selezione pervenendo alla definizione di un fabbisogno anche qualitativo come risulta dalla descrizione delle posizioni di lavoro che l'Ente ha intenzione di coprire, prestando particolare attenzione a quelli che sono i "mestieri" presenti nel sistema camerale in coerenza con la nuova mappa dei servizi scaturiti dal percorso di riforma che ha interessato le Camere di Commercio.

Inoltre, lo stesso articolo 6, del D.LGS. n. 165/2001 come novellato dal D. Lgs n. 75/2017, introduce elementi significativi tesi a superare il concetto tradizionale e statico di dotazione organica e implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa.

Il Piano dei fabbisogni, inserito nel Piano integrato di attività e organizzazione, si sviluppa in prospettiva triennale e può essere aggiornato annualmente in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale, rappresentando uno strumento programmatico, modulare e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane, in coerenza con l'organizzazione degli uffici.

A tale proposito sono state individuate, per quanto riguarda le selezioni di personale che avverranno nel corso dell'anno 2022 le seguenti posizioni di lavoro:

- n. 1 Assistente servizi economico promozionale e di regolazione di mercato: digital promoter sede di Novara;

- n. 1 Assistente servizi economico promozionale e di regolazione di mercato: specialista comunicazione istituzionale sede di Novara;
- n. 6 Assistente di rete: specialista servizi anagrafici e di regolazione sedi di Baveno, Novara e Vercelli;
- n. 1 Assistente servizi amministrativi contabili: specialista gestione e sviluppo risorse umane sede di Novara;
- n. 1 Assistente servizi economico promozionale e di regolazione di mercato: specialista promozione e sviluppo turistico sede di Baveno.

La conclusione della procedura di selezione pubblica e la relativa assunzione è prevista per la fine dell'anno.

La riflessione sul fabbisogno del personale è stata supportata, anche, dai dati che ci provengono dal sistema integrato Kronos relativi all'anno 2021, che ci permettono, alla luce delle cessazioni dell'anno 2022 e quelle programmate nell'anno 2023, di individuare carenze nelle attività camerali oggetto di rilevazione da parte del personale.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il nuovo Ente accorpato ha ricevuto in eredità il cospicuo patrimonio delle singole entità camerali, in quanto tutti i fabbricati che una volta costituivano le sedi delle Camere, e che oggi sono o la sede principale (Vercelli) o le sedi secondarie (Biella, Novara, Baveno) del nuovo Ente, sono di proprietà, così come sono della Camera alcuni locali siti in Borgosesia, attualmente locati ad un soggetto privato in quanto l'ufficio decentrato camerale è ora situato in un edificio di proprietà comunale.

Come già evidenziato nella prima Relazione Previsionale Programmatica della Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, l'obiettivo è quello di ridurre gli elevati costi di gestione e manutenzione mettendo a reddito una parte degli immobili, segnatamente nelle sedi di Novara e Baveno, replicando l'operazione già portata a termine con successo nelle sedi di Vercelli e Biella. Al riguardo, nel corso del 2022 TecnoServiceCamere S.c.p.A., società *in house* del sistema camerale competente per manutenzioni e/o progettazioni di natura tecnica, ha fatto pervenire un primo progetto per la ristrutturazione di Novara e Baveno volta ad una compartimentazione degli spazi necessaria per l'eventuale cessione in proprietà o in locazione di parte dei locali. Il progetto non è stato ritenuto accettabile per gli elevati costi previsti. Si è quindi in attesa di una ulteriore progettazione meno impattante per quanto riguarda Novara, mentre per Baveno è emersa la possibilità di alienare una parte dell'immobile senza dover eseguire grossi lavori. Nel corso del 2023 si procederà pertanto sulla strada intrapresa, quanto mai necessaria per liberare risorse e permettere di arrivare a bilanci di esercizio con disavanzi sempre più contenuti.

LINEE DI INDIRIZZO E PRIORITA' STRATEGICHE PREVISTE PER L'ESERCIZIO 2022 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE

LINEA N. 1 "COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE"

Le prime due linee strategiche individuate – Competitività delle imprese e Competitività dei territori – si ricollegano alle competenze di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 580/1993, in base al quale agli enti camerali sono assegnati compiti di *"sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; (...)"*.

La Camera di Commercio può assumere il ruolo di facilitatore dello sviluppo delle imprese, singolarmente e a livello di sistema, mettendo in campo attività di informazione, formazione e supporto finalizzate ad accrescerne la competitività a livello nazionale e internazionale, avvalendosi della collaborazione operativa della propria Azienda speciale Fedora e delle società partecipate, nonché lavorando in sinergia con le associazioni di categoria.

"Digitalizzazione e innovazione"

Il rapporto DESI - Digital Economy and Society Index 2022 della Commissione Europea evidenzia che *"i progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030"*. In quest'ottica, la sfida di promuovere un'economia inclusiva e sostenibile, attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, è stata inserita tra le priorità d'azione del sistema camerale per il prossimo triennio 2023/2025, andando a costituire la base del progetto denominato "La doppia transizione: digitale ed ecologica", in fase di presentazione al Ministero dello Sviluppo economico per l'accesso alle risorse derivanti dalla maggiorazione del venti per cento del diritto annuale, in sostituzione - e quale completamento ed evoluzione - del precedente progetto "Punto Impresa Digitale".

Gli obiettivi prioritari che la predetta progettualità intende raggiungere sono in sintesi quelli di accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, sviluppare "ecosistemi" dell'innovazione digitale e green, facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali e accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.

In questo contesto e nell'ambito delle attività previste dal network nazionale, si darà attuazione alle seguenti attività:

1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green, proseguendo le azioni di informazione, orientamento e formazione delle imprese in materia di digitalizzazione già attuate dal PID e sviluppando una nuova offerta formativa centrata sui temi della sostenibilità e dell'efficientamento energetico, in parte già avviata nel biennio 2021/22 nell'ambito del programma "Sostenibilità ambientale" del fondo di perequazione, a regia regionale; in tema di formazione, un riferimento importante potrà essere costituito dalla

PID Academy, una *library* digitale nazionale in fase di realizzazione, e dai PID Lab, laboratori tecnologici che consentiranno alle imprese di “toccare con mano” le tecnologie digitali;

2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e *green*, attraverso il potenziamento dei servizi per favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica che, oltre al supporto dei Mentor digitali e allo strumento dell’Atlante i4.0, potranno avvalersi della rete degli European Digital Innovation Hub e dei progetti già in corso con i principali Enti di Ricerca nazionali (CNR, ENEA) - “Promo–TT Instrument” e “MIR - Matching Impresa Ricerca” -, finalizzati a valorizzare la ricerca brevettuale e mettere a disposizione del sistema produttivo i risultati della ricerca pubblica;
3. potenziamento degli strumenti di *assessment* come fattori abilitanti della doppia transizione, grazie all’affiancamento ai *tool* già in uso per guidare imprese e lavoratori nella conoscenza del proprio livello di maturità digitale (SELFI4.0 e ZOOM 4.0), del livello sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index, questi ultimi di recentissima introduzione) e delle competenze digitali (Digital Skill Voyager) di specifici strumenti di *assessment* per supportare le imprese nella valutazione del proprio livello di sostenibilità, anche in collegamento con l’attività della rete EEN - European Enterprise Network;
4. accompagnamento delle imprese in materia di digitale e *green* e *counseling* per l’accesso ai finanziamenti pubblici, grazie al rafforzamento dei servizi di orientamento delle imprese verso le opportunità di finanziamento oggi disponibili per sostenere l’innovazione dei propri processi e modelli di business (PNRR, programmazione 2021-2027, ecc.).

Oltre alle predette attività, che si andranno ad avviare e realizzare nel corso del triennio 2022/2025, l’Ente assicurerà l’erogazione dei servizi di accompagnamento alla digitalizzazione già in essere, come il rilascio di dispositivi di sottoscrizione e autenticazione (smart card e token wireless) e di identità digitali SPID, la promozione e l’assistenza all’apertura e alla consultazione del cassetto digitale dell’imprenditore, la presentazione dei servizi per la fatturazione elettronica e i sistemi di pagamento verso la pubblica amministrazione, in stretta correlazione con il tema “sussidiarietà e semplificazione”.

Continuerà inoltre ad essere gestita l’erogazione di voucher alle imprese per l’implementazione di interventi di transizione digitale, cui si potranno aggiungere quelli di transizione ecologica, nella logica sopra citata della “doppia transizione”, in linea con il prototipo di bando di contributo che verrà definito a livello nazionale.

Da ultimo, proseguirà la formazione continua e specialistica del personale dedicato ai servizi PID, che si amplierà alle tematiche della sostenibilità, eventualmente con il coinvolgimento di ulteriori figure professionali.

Attività legate alla diffusione dell’innovazione sono previste anche nell’ambito del progetto Interreg Transform, dettagliato più sotto in “Fondi europei. programmi comunitari”, in particolare tramite l’utilizzo della robotica per la didattica negli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado del territorio.

A fianco del tema della transizione al digitale in ottica 4.0, si intende poi continuare a presidiare quello dello sviluppo delle competenze in materia di comunicazione e marketing digitale, tramite la consolidata partnership tra il sistema camerale e Google, che si estrinseca nel progetto “Eccellenze

in digitale” alle cui attività, in particolare formative, verrà dato seguito in raccordo con le linee guida nazionali.

L’Ente camerale continuerà a svolgere un ruolo attivo nell’ambito dell’Agenda Digitale Biellese, con riferimento alla quale è stato approvato, a fine 2021, l’accordo di programma quadro per l’attuazione dell’Agenda Digitale di Biella 2021-2026 “Patto del Battistero 2.1”.

“Internazionalizzazione”

Questi ultimi anni, caratterizzati da una costante emergenza, prima per la crisi pandemica e più recentemente a causa del conflitto russo-ucraino, hanno evidenziato come una rete capillare e vicina alle imprese, come quella del sistema camerale, rappresenti un elemento di fondamentale importanza per la promozione all’estero delle imprese.

La domanda estera in molti casi ha fatto registrare rallentamenti e modifiche, anche in conseguenza dell’annullamento di importanti iniziative promozionali all’estero: la continuità dei servizi di assistenza e orientamento, offerti dal sistema camerale grazie alle risorse derivanti dall’incremento del venti per cento del diritto annuale, ha contribuito a sostenere le imprese e a far sì che l’export sia stato uno dei principali *driver* per la ripartenza.

In questo scenario mutato, l’obiettivo principale del sistema camerale rimane quello di rafforzare la presenza all’estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell’individuazione di nuove opportunità sui mercati già serviti e nello *scouting* di nuovi mercati, nonché quello di avviare all’export le PMI che operano solo sul mercato interno (potenziali esportatrici) o che solo occasionalmente hanno esportato.

Il Progetto S.E.I., avviato ormai da alcuni anni dagli enti camerali italiani, inclusa la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, che prevede l’erogazione di un set di servizi di:

- informazione
- formazione (corsi, seminari, *business focus*, *country presentation*, ecc.)
- primo orientamento, con attività di *assessment* per misurare il grado di “prontezza” (*readiness*) all’export ed elaborazione di un piano personalizzato di export *kick-off* per le imprese più mature
- accompagnamento (*incoming di buyer*, incontri B2B virtuali e in presenza, partecipazione a fiere internazionali, ecc.)

proseguirà anche nel corso del 2023, dando continuità e rafforzando l’attività di supporto, anche attraverso una significativa spinta alla digitalizzazione e all’utilizzo di nuove tecnologie.

Parallelamente al supporto alle imprese sui mercati internazionali, sarà altrettanto importante creare e consolidare le condizioni di competitività dei territori in Italia, con azioni e strumenti per l’attrazione di investimenti dall’estero, intercettando e assistendo operatori esteri interessati a investire e creare valore in Italia.

Verrà realizzata, con il supporto dell’Unione Regionale, un’analisi sulle multinazionali presenti in Piemonte: un’azione di ricognizione e di prima mappatura della presenza di imprese estere sui territori.

Verrà inoltre data continuità ai servizi offerti dalla rete camerale, in particolare:

- Sportello Europa, che risponde a quesiti relativi a finanziamenti europei, normative applicabili alle attività d'impresa, gare d'appalto comunitarie, cooperazione fra imprese e ricerca partner;
- Sportello Etichettatura e Sicurezza prodotti, che supporta le imprese del comparto alimentare e non alimentare per fornire loro informazioni di primo orientamento su tematiche correlate all'etichettatura, alla sicurezza dei prodotti e al commercio internazionale.

Proseguirà anche l'attività informativa, formativa e di assistenza, anche individuale, per le imprese interessate a partecipare a gare internazionali bandite in Paesi membri dell'UE o in Paesi extra-UE (progetto regionale TENDER, realizzato con il supporto di Ceipiemonte).

L'attività di supporto ai processi di internazionalizzazione delle PMI sarà svolta anche dal personale dell'Azienda speciale Fedora, che collaborerà operativamente sulla linea strategica.

Il personale camerale e aziendale parteciperà ad eventuali percorsi formativi proposti da Unioncamere per la specializzazione degli Export Promoter camerale.

Le attività sopra descritte saranno in parte finanziate con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale, in parte attraverso il programma "Internazionalizzazione" del Fondo perequativo 2021/2022, mentre altre azioni di supporto all'internazionalizzazione delle imprese (seminari, corsi di alta formazione) sono previste nell'ambito del progetto Interreg Transform, dettagliato più sotto in "Fondi europei. programmi comunitari".

"Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito"

Al fine di favorire una maggiore diffusione della cultura finanziaria, specie tra le PMI, particolarmente colpite dalla crisi innescata dall'emergenza sanitaria Covid-19, e come azione propedeutica e complementare all'avvio delle procedure di composizione negoziata della crisi d'impresa affidate al sistema camerale dal D.L. 24/08/2021, n. 118, convertito in Legge 21/10/2021, n. 147 e ora confluito nel "Codice della crisi d'impresa", nel corso del 2022 la Camera di Commercio ha attivato, con il supporto operativo di Innexa, società in house del sistema camerale, una serie di nuovi interventi finalizzati alla prevenzione delle situazioni di crisi aziendale, dovute a situazioni di squilibrio economico e patrimoniale.

Pur venendo meno la linea progettuale "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario", che non risulta tra quelle candidate da Unioncamere a beneficiare dell'incremento del diritto annuale per il triennio 2023/2025, allo scopo di non disperdere l'investimento effettuato, l'Ente continuerà a presidiare la tematica, mettendo a disposizione una serie di strumenti digitali fruibili sulla Suite finanziaria di Innexa, quali *scoring* e *self-assessment*, per la valutazione dell'impresa sotto il profilo economico-finanziario, valutazione del rating MCC, per la misurazione della possibilità di accesso al sistema creditizio e analisi della centrale rischi, dalla quale dipende l'accessibilità ai finanziamenti, nonché il costo del denaro.

“Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese”

Tradizionalmente la Camera di Commercio sostiene gli aspiranti imprenditori con una serie di servizi di accompagnamento nel percorso di avvio di nuove attività e rappresenta un punto di riferimento per chi intende sviluppare un’idea imprenditoriale; il servizio, strutturato su tutte le sedi del quadrante e offerto anche in modalità “a distanza”, messa a regime dopo la sperimentazione forzata durante l’emergenza Covid-19, consente agli aspiranti imprenditori di valutare le proprie attitudini imprenditoriali e la propensione al rischio d’impresa e conoscere il percorso da compiere per avviare o sviluppare una nuova attività; partendo dall’idea imprenditoriale, vengono forniti elementi utili per valutare la convenienza economico-finanziaria dell’investimento, scegliere la forma giuridica più idonea, verificare gli eventuali adempimenti amministrativi che normative di settore impongono, individuare, tra le forme di finanziamento a disposizione, quelle più adeguate alla propria iniziativa imprenditoriale.

Nel corso del 2023 proseguiranno le attività di affiancamento agli aspiranti imprenditori, che possono fruire dei seguenti servizi:

- orientamento
- formazione (anche nell’ambito del progetto Interreg Transform)
- assistenza alla costituzione d’impresa.

“Sostegno alla transizione ecologica delle imprese – Ecosistema sostenibile”

La tematica della sostenibilità verrà gestita in stretto raccordo con quella della digitalizzazione, come sopra evidenziato, nell’ambito della nuova linea progettuale “La doppia transizione: digitale ed ecologica”.

L’Ente proseguirà inoltre la collaborazione con Unioncamere Piemonte per l’attuazione delle azioni previste nell’ambito del programma “Sostenibilità ambientale”, finanziato dal Fondo di perequazione 2019/20, a cui verrà assicurata continuità a valere sul medesimo canale di finanziamento, da definire se ancora in forma coordinata a livello regionale oppure in forma singola.

Nell’ambito del progetto Interreg Transform (Quarto Avviso, in attesa di approvazione) è inoltre previsto il supporto alla certificazione ambientale ISO 20121 di ulteriori due eventi sportivi/culturali del territorio, che si aggiungeranno ai cinque già certificati nell’ambito della progettualità in fase di chiusura.

LINEA STRATEGICA N. 2 "COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO"

Oltre a lavorare per promuovere la competitività delle imprese, come sopra accennato, la Camera di Commercio intende porre in essere azioni volte a incidere sul contesto in cui le aziende operano, creando le condizioni affinché sia l'intera area del cosiddetto "quadrante" ad essere più competitiva, in termini di capacità di attrazione di turisti, ma anche di insediamenti produttivi e terziari, entro i limiti delle competenze assegnate agli enti camerali.

"Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale"

Valorizzare le eccellenze dell'Alto Piemonte in un'ottica di unità e complementarità è stato l'obiettivo perseguito dall'Ente camerale nel corso del 2022, anno in cui ha potuto contare sulle risorse straordinarie - pari a quasi 145mila euro - del progetto "Supporto alle imprese nei territori interessati dall'alluvione del 2-3 ottobre 2020", coordinato da Unioncamere Piemonte, grazie alle quali si sono realizzate campagne promozionali ad hoc con primari interlocutori quali Lonely Planet, il gruppo Cairo-RCS (riviste Dove, Dove Travel Issue e Bell'Italia), TTG Italia.

Per il 2023 tale fonte di finanziamento non sarà più attiva, ma si cercheranno spazi di promozione dell'Alto Piemonte nell'ambito delle altre progettualità previste, in primis quella legata alla maggiorazione, per il triennio 2023/2025, del diritto annuale camerale per la realizzazione di progetti individuati a livello nazionale, tra i quali un progetto di supporto al settore turistico, in fase di costruzione su tavoli regionali di coordinamento, che dovrebbe prevedere il proseguimento di gran parte delle attività realizzate nel triennio precedente, in collaborazione con Unioncamere Piemonte e con la DMO regionale Visit Piemonte (supporto a eventi e iniziative promozionali sul territorio, partecipazione alle ATP finals in svolgimento a Torino dal 2021 al 2025, promozione del patrimonio UNESCO, sviluppo degli osservatori turistici, ecc.). A catalizzare importanti risorse sul piano finanziario e in termini di impegno di personale camerale e dell'Azienda speciale Fedora sarà la BILNI - acronimo di Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia - di cui la sponda piemontese del Lago Maggiore sarà la destinazione ospitante nell'edizione 2023, con conseguente onere organizzativo a carico della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte,

E' inoltre prevista la prosecuzione del programma "Sostegno al turismo", già finanziato dal Fondo di perequazione 2019/20 e che troverà spazio nella nuova programmazione, sempre con il coordinamento di Unioncamere Piemonte; le azioni non sono state ad oggi definite, ma è ipotizzabile che si continuerà a lavorare sulla formazione degli operatori e il potenziamento degli strumenti di conoscenza del mercato turistico, anche con il supporto operativo della società in house del sistema camerale ISNART; in caso di rilancio della certificazione Ospitalità Italiana, gestita da ISNART, se ne valuterà il concreto interesse per gli operatori turistici del territorio e, compatibilmente con le risorse disponibili, si potrà tornare a riproporla nelle province di riferimento.

Sia nell'ambito che a latere delle predette progettualità, la Camera di Commercio interverrà a sostegno di eventi e iniziative di particolare rilievo in termini di ricadute economiche sui territori del quadrante. Tra questi si segnalano le attività collegate con il riconoscimento di Biella quale Città Creativa UNESCO, in particolare attraverso il supporto all'Associazione Biella Città Creativa cui l'Ente camerale partecipa in qualità di socio sostenitore, e quelle di valorizzazione del territorio della Baraggia biellese, per le quali l'Ente camerale è stato tra i promotori della costituzione, nel 2020, dell'Associazione Antichi Borghi di Baraggia, senza dimenticare il sostegno ai GAL attivi nel territorio di competenza.

Altre attività di promozione turistica sui mercati internazionali, con particolare attenzione al turismo outdoor e alla sostenibilità ambientale, sono previste nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg Amalake, che riguarda l'intera destinazione turistica "Lago Maggiore", e del

progetto Interreg Bicipeloacqua, di supporto al turismo slow e cicloturismo, descritti più avanti in "Fondi europei. Programmi comunitari".

"Valorizzazione delle filiere produttive"

Nel 2023 proseguirà il supporto alle associazioni dei produttori del settore agroalimentare, quali: Associazione Brisaula della Val d'Ossola, Consorzio Tutela e Garanzia Mieli del Verbano Cusio Ossola, Craver - associazione formaggi caprini, Blu Frutti -associazione produttori piccoli frutti e ortofrutticoltori del Verbano Cusio Ossola e di Novara.

La filiera artigiana e in particolare le attività riconducibili all'artigianato artistico e quelle connesse con la valorizzazione delle lane autoctone potranno essere oggetto di specifici interventi camerali nel corso dell'anno, in continuità con alcune progettualità già avviate prima dell'accorpamento.

In considerazione del protrarsi della sospensione dell'attività di riconoscimento dell'Eccellenza Artigiana, deliberata dalla Giunta regionale del Piemonte a fine 2019, e dell'assenza di concrete prospettive di rilancio del marchio, perlomeno nel breve periodo, non verrà invece riproposta la mostra-mercato "Vetrina dell'Eccellenza Artigiana", che già nell'edizione 2022 è apparsa decisamente sottotono rispetto agli anni precedenti, a causa della defezione di numerosi partecipanti "storici". Non appare infatti giustificabile un impegno della Camera di Commercio nella valorizzazione di un marchio regionale sul quale la stessa Regione, che ne è titolare, non investe più nulla, né d'altro canto appare configurabile un intervento camerale nell'organizzazione di un evento slegato dalla predetta qualificazione, e quindi di tipo "generalista", anche alla luce delle competenze camerali come definite dal D.Lgs. 219/2016 e dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 7 marzo 2019, recante "Ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale".

Analogamente verranno rivisti, alla luce della sempre più contenuta partecipazione da parte delle imprese del territorio, gli impegni del sistema camerale regionale nella gestione delle collettive quali Vinitaly e Sol&Agrifood di Verona, Cibus di Parma, Tuttofood e Artigiano in Fiera di Milano.

"Accrescimento delle competenze"

Il ruolo delle Camere di Commercio sui temi dell'orientamento al lavoro si è progressivamente ampliato e rafforzato negli ultimi anni, con la progettazione di iniziative rivolte a giovani, studenti, inoccupati/disoccupati e imprenditori, con azioni di supporto all'orientamento scolastico, universitario e lavorativo.

Le attività camerali nel corso del 2023 riguarderanno prioritariamente i seguenti ambiti:

- supporto agli studenti e alle loro famiglie nella scelta del percorso formativo o professionale più adatto alle proprie competenze ed attitudini;
- coprogettazione con le scuole e le imprese di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- attività di formazione presso gli Istituti di Istruzione Superiore e i Centri di Formazione Professionale finalizzata ad orientare gli studenti verso il mondo del lavoro, con un focus particolare sulle competenze digitali e green e a diffondere la cultura dell'autoimprenditorialità, anche con la realizzazione di laboratori di impresa simulata;
- sperimentazione di un modello di attestazione delle competenze acquisite in ambiti non formali ed informali per i settori del turismo e della meccatronica;
- supporto all'inserimento di tirocinanti in azienda, anche attraverso l'erogazione di voucher alle imprese.

Proseguiranno le azioni per il rafforzamento della rete territoriale tra rappresentanti del sistema scolastico e di quello imprenditoriale e produttivo, in particolare attraverso il Tavolo Digitale, che

favorisce la collaborazione e il confronto tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro all'interno del più vasto territorio di quadrante.

La Camera parteciperà inoltre attivamente ad eventi territoriali dedicati all'orientamento al lavoro, alle professioni e all'autoimprenditorialità e promuoverà le iniziative di sistema, in primis il Premio Storie di Alternanza, che da diversi anni viene proposto a livello nazionale da Unioncamere.

Con specifico riferimento ai giovani inoccupati e disoccupati della provincia del Verbano Cusio Ossola, proseguirà anche nel 2023 il progetto "Yes!Lavoro", di cui l'Ente è partner, finanziato sul bando Articolo + 1 della Fondazione Compagnia di San Paolo e che vede EXAR come soggetto attuatore

L'attività camerale sarà anche finalizzata a promuovere la conoscenza dei portali che il sistema camerale offre in materia di orientamento al lavoro: il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro, che raccoglie le offerte di imprese, enti pubblici e privati disponibili a svolgere PCTO e la suite di orientamento con tutti i servizi per i giovani che si avvicinano al mondo del lavoro.

Obiettivo comune a tutti gli interventi sarà garantire alle imprese maggiori possibilità di trovare le persone, le professionalità e le competenze di cui hanno bisogno e offrire a chi studia e a chi cerca un lavoro maggiori opportunità in termini di "occupabilità" e di crescita personale e professionale, riducendo il *mismatching* quantitativo e qualitativo che si presenta in misura crescente, soprattutto per le professioni tecnico-specialistiche.

Nel corso del 2023 l'Ente garantirà lo svolgimento, con il proprio personale, di tutte le attività inerenti il progetto Excelsior, dal supporto alle imprese coinvolte nell'indagine a cadenza mensile alla diffusione dei risultati, declinati sul fronte "fabbisogni espressi dalla realtà imprenditoriale".

Le azioni di cui sopra troveranno nella progettualità "Formazione Lavoro", finanziata con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale, la principale fonte di finanziamento, alla quale dovrebbe aggiungersi una nuova annualità del Programma del Fondo perequativo relativo al collegamento orientamento-formazione-lavoro-impresa, la cui formalizzazione con Unioncamere è prevista per i mesi di febbraio/marzo 2023.

"Infrastrutture"

L'impegno camerale nel monitoraggio infrastrutturale e nella rappresentazione agli interlocutori di riferimento - in primis la Regione Piemonte - delle esigenze delle imprese e dei territori in merito allo sviluppo delle infrastrutture viarie, ferroviarie e digitali proseguirà nell'ambito della nuova annualità del Programma del Fondo perequativo relativo al potenziamento delle infrastrutture territoriali che, come evidenziato in premessa, sarà confermato da Unioncamere, sempre con il coordinamento dell'Unione regionale.

"Fondi Europei, Programmi comunitari"

Si concluderanno nei primi mesi del 2023 le attività previste dai progetti di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera "Amalake" e "Transform", dei quali l'Ente è capofila di parte italiana, che sono stati avviati nel 2019, con budget totali che superano ciascuno il milione di euro e sono interamente finanziati dal Programma di Cooperazione Interreg 2014-2020.

Il progetto "Amalake – Amazing Maggiore – Active Holiday on the Lake Maggiore", con capofila elvetico OTLMV Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli e partner Camera di Commercio di Varese, ha l'obiettivo di posizionare la destinazione "Lago Maggiore e le sue valli" nel mercato della vacanza attiva, in particolare cicloturistica, soprattutto delle aree del Nord Europa. Nel 2022 è stata realizzata la terza e ultima annualità del progetto e nei mesi di gennaio e febbraio 2023 sono previste le ultime attività di promozione e comunicazione della destinazione turistica, nonché le attività di rendicontazione delle spese sostenute.

Il progetto "*Transform– trans-formazione e imprenditorialità aperta*", con capofila elvetico SUPSI – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e partner Camera di Commercio di Varese, è invece dedicato alla formazione alla cultura imprenditoriale, con particolare attenzione all'innovazione, all'internazionalizzazione, allo sviluppo delle competenze di intraprendenza, autonomia e creatività, con azioni che riguardano aspiranti imprenditori, imprese già avviate, studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nel 2022, annualità conclusiva del progetto, sono state avviate le ultime attività previste (seminari specialistici, animazione di reti di imprese, formazione per start up, formazione per l'internazionalizzazione, formazione per docenti e studenti sulla cultura imprenditoriale e sulla robotica), che si concluderanno nei mesi di gennaio e febbraio 2023, insieme alle attività di rendicontazione delle spese sostenute.

A questi si aggiunge il progetto "Bicipeloacqua - In bici a pelo d'acqua pedalando senza fretta nell'area transfrontaliera, dal Vallese al Novarese, lungo le reti cicloturistiche, alla scoperta della cultura, della natura, della storia e dell'enogastronomia" sempre finanziato dal Programma Interreg, di cui è capofila l'ATL della provincia di Novara e al quale l'Ente camerale collabora in qualità di partner con attività di formazione rivolte alle imprese del settore turistico, che saranno realizzate anche nel primo semestre 2023.

Nel mese di luglio 2022 è stata presentata candidatura sul Quarto Avviso di cui al Decreto n. 7730 del 31 maggio 2022 della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni della Regione Lombardia per azioni di completamento e capitalizzazione dei risultati dei progetti Amalake e Transform e, in qualità di partner, Bicipeloacqua, candidature che risultano tutte ancora al vaglio degli organismi competenti e in attesa di approvazione. Le attività, se approvate, saranno interamente finanziate dal contributo Interreg e dovranno essere realizzate entro la fine del 2023.

Sono previste sia per il progetto Amalake che per il progetto Transform attività di completamento di quanto realizzato nel triennio precedente e, in particolare, un ulteriore allargamento delle attività a tutto il territorio del quadrante. In breve, per il progetto Amalake Quarto Avviso le azioni previste sono: campagna promozionale della destinazione turistica - azioni specifiche vacanza outdoor; certificazioni ambientali ISO20121 per due eventi di richiamo turistico, con priorità per quelli realizzati nelle aree provinciali Biella e Vercelli, formazione agli operatori sugli aspetti green; partecipazione a fiere/eventi internazionali, revisione, potenziamento, estensione e aggiornamento portale www.illagomaggiore.com; organizzazione di *educational tour*.

Per il progetto Transform Quarto Avviso si prevedono invece attività di diffusione della cultura imprenditoriale nelle scuole, diffusione della didattica innovativa tramite robotica e Lean Education, formazione e tutoraggio rivolto alle imprese in tema di internazionalizzazione.

Anche per il progetto Bicipeloacqua l'Ente ha aderito in qualità di partner al Quarto Avviso, in attesa di approvazione, prevedendo attività di formazione per gli operatori del settore turistico dell'area.

In vista della nuova programmazione dei Fondi Europei per il periodo 2021 - 2027 saranno monitorate le opportunità di finanziamento di nuove progettualità e valutate possibili collaborazioni.

LINEA STRATEGICA N. 3 “TUTELA DEL MERCATO E LEGALITÀ”

La legge di riordino delle camere di commercio, come modificata dal D.Lgs. 219/2016, ha confermato in capo agli enti camerali importanti funzioni di regolazione del mercato, tra cui rientrano quelle di vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti, che appunto erano già stabilmente svolte dal sistema camerale fin dal 2000 per effetto del D.Lgs. 112/1998. Tali compiti, quando espressamente previsti nelle normative di settore, continuano ad attribuire alle Camere di Commercio il ruolo di organo accertatore e di autorità sanzionatoria, a tutela della salute e sicurezza dei consumatori e a sostegno delle imprese che operano correttamente sul mercato.

“Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico”

Gli enti camerali rappresentano un interlocutore privilegiato dell’Autorità nazionale di vigilanza del mercato, vale a dire il Ministero dello Sviluppo economico, che dal 2009 ad oggi ha individuato nel sistema camerale il soggetto con il quale dare seguito agli obblighi di programmazione dei controlli di cui al Regolamento comunitario n. 765/2008/CE, che impone agli Stati membri di adottare programmi pluriennali di vigilanza a rilevanza nazionale. Negli ultimi anni, il Ministero e Unioncamere, in rappresentanza delle Camere di Commercio, hanno siglato piani esecutivi per il rafforzamento della vigilanza del mercato, che prevedevano sia la realizzazione di una serie di iniziative a carattere generale finalizzate a rafforzare le competenze tecnico-giuridiche del personale camerale e a favorire un approccio uniforme dei comportamenti ispettivi e sanzionatori nei diversi territori, sia lo svolgimento di attività di controllo vero e proprio, da svolgersi dalle singole Camere mediante adesione ad apposite convenzioni. I controlli previsti, sulla base delle convenzioni di cui sopra, sono stati negli anni indirizzati su prodotti di diverse tipologie, come prodotti elettrici, dispositivi di protezione individuale, strumenti di misura, tessili, giocattoli, calzature. L’anno 2023 vedrà in particolare la conclusione e rendicontazione delle ispezioni di controllo ed analisi di laboratorio su elettrodomestici (forni) interessati dall’obbligo di etichettatura energetica, oltre che la prosecuzione della vigilanza sui Centri Tecnici abilitati ad operare sui tachigrafi analogici e digitali, in vista dell’imminente pubblicazione di un nuovo decreto di riordino della materia. Una nuova ipotesi di convenzione verrà probabilmente sottoscritta tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed Unioncamere entro la fine del 2022.

Al di là di quanto previsto dalle sopra citate iniziative, l’Ente procederà nell’esercizio delle proprie attribuzioni sulla vigilanza del mercato, tanto nell’ambito della metrologia legale, tramite controlli casuali volti a garantire la correttezza delle misure utilizzate per le transazioni commerciali, quanto in quello della sicurezza prodotti, con attività di controllo sugli operatori economici.

“Promozione della trasparenza e della legalità”

L’Ente intende rafforzare la conoscenza del registro imprese quale strumento di trasparenza e di legalità, collaborando con i soggetti preposti alle attività d’indagine e mettendo a loro disposizione innovativi strumenti di navigazione nel registro che possono costituire un valido supporto alle indagini stesse, in particolare il servizio “REX – Regional Explorer”.

LINEA STRATEGICA N. 4 "SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA"

"Comunicazione"

Obiettivo prioritario della Comunicazione Esterna sarà quello di trasmettere un'identità unitaria e coerente della Camera di Commercio, che pur mantenendo le diverse specificità dei territori di propria competenza, esprima l'azione di un nuovo ed unico Ente di riferimento.

Altra parola chiave della strategia comunicativa dell'Ente sarà multicanalità: per garantire un'informazione completa e puntuale sulle proprie iniziative e servizi, particolare attenzione verrà dedicata all'utilizzo di canali digitali diversificati. Dopo l'avvio, nell'anno 2022 della newsletter, "Infolmpresa", inviata con cadenza quindicinale a imprese e professionisti iscritti al CRM camerale, è prevista l'apertura di nuovi profili istituzionali sui social media.

La comunicazione istituzionale sarà dunque più digitale e vicina alle persone, per supportare la nuova Camera di Commercio nel creare e rafforzare relazioni di servizio, collaborazione e fiducia con i propri stakeholder.

"Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa"

L'approvazione dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, ha previsto, fra le altre cose, l'adozione, da parte delle PA, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un nuovo documento denominato "Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO". Si tratta di un documento di pianificazione triennale, con aggiornamento annuale, che dovrebbe rappresentare una sorta di "testo unico della programmazione" assorbendo vari documenti prodotti sino ad oggi singolarmente, tra cui il "Piano di prevenzione della corruzione" (D.P.R. 81 del 24.06.2022).

La sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, con i suoi allegati, deve contenere quanto previsto per il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)", sulla base delle disposizioni presenti nell'ultimo PNA e tenuto conto dei documenti e delle linee guida messi a disposizione delle Camere di commercio da parte di Unioncamere. Nel 2022 nel PIAO è già confluito il PTPCT, con lo scopo di rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione e di accrescere la trasparenza dell'Ente rendendo visibili all'esterno le informazioni sulle attività svolte e facilitandone l'accesso da parte dell'utenza, quale strumento che garantisce il controllo sociale sull'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura, dell'integrità, dell'etica pubblica e del buon andamento della gestione secondo un'ottica di miglioramento continuo.

La sezione del PIAO che verrà predisposta nel 2023 costituirà l'aggiornamento annuale secondo una logica di programmazione e terrà conto dei nuovi obiettivi strategici, delle eventuali modifiche normative, delle indicazioni e del PNA predisposti e aggiornati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac).

L'attuazione della normativa sulla trasparenza amministrativa, rivista e semplificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", impone all'Ente pubblico la raccolta e pubblicazione di molte informazioni che devono essere strutturate in base a precise prescrizioni riguardo alla forma, alla collocazione nel sito camerale e ai contenuti (nel rispetto della normativa sulla privacy) e introduce l'istituto dell'accesso civico "generalizzato" ai dati e ai documenti detenuti

dalle PA, finalizzato al controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e alla promozione della partecipazione al dibattito pubblico. Le informazioni di cui sopra vengono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale www.pno.camcom.it.

"Gestione documentale e attuazione adempimenti relativi alla protezione dei dati personali"

Nel corso del 2022 si sono poste le basi di un percorso di ottimizzazione, sia formale che operativa, del sistema di gestione documentale dell'Ente.

Si è provveduto alla sottoscrizione di una Convenzione per la conservazione a norma dei documenti informatici con la società di sistema Infocamere S.c.p.a. ed è in corso la predisposizione di un Manuale di Gestione documentale, strumento operativo che descrive e disciplina il sistema di produzione e di gestione dei documenti (su supporto cartaceo e informatico), come previsto dall'art. 3 e dall'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013.

E' stata inoltre effettuata una ricognizione sugli archivi cartacei delle sedi di Novara e di Baveno al fine di valutarne la consistenza e determinare l'eventuale necessità di procedere allo scarto d'archivio nonché per quantificare tempi e costi del trasferimento dei medesimi ad un deposito esterno, qualora ve ne fosse l'esigenza in relazione a politiche di razionalizzazione degli spazi nelle sedi suddette. Tale attività è inoltre propedeutica alla redazione di un inventario unico dell'archivio cartaceo dell'Ente formato dagli archivi delle tre ex Camere accorpate, obiettivo che verosimilmente si realizzerà nel corso del 2023.

La progettazione del Manuale di gestione documentale ha confermato l'esigenza, già emersa in fase di pianificazione delle attività relative alla Privacy, di precisare in apposite sezioni o allegati alcuni aspetti della gestione documentale correlati al trattamento e alla protezione dei dati personali, ed ha altresì evidenziato la necessità di avviare una revisione del piano di fascicolazione e di conservazione per renderlo quanto più possibile aderente alla realtà gestionale della Camera di commercio. Anche tale ultima attività potrà essere sviluppata nel 2023.

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di Privacy si è proseguito con la predisposizione dei documenti e delle procedure necessari per implementare il "Sistema di gestione Privacy" della Camera di commercio e per realizzare un'effettiva integrazione dell'Azienda Speciale FEDORA in tale sistema. Tra le principali azioni merita rammentare la somministrazione al personale camerale, aziendale e ai collaboratori esterni di formazione generale e specialistica in tema Privacy con particolare focus su REGI, applicativo realizzato da Infocamere per la gestione del Registro dei trattamenti; il rilascio delle autorizzazioni formali al trattamento dei dati personali a tutto il personale camerale con disposizione del Segretario Generale destinata anche, per opportuna conoscenza, al personale dell'Azienda Speciale e ai collaboratori esterni; la predisposizione di idonee cartelle sul server dell'Ente e di report su Drive al fine di implementazione documentale in tema di privacy, compliance e accountability; la formalizzazione di due "Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA)" relative rispettivamente al Trattamento giuridico del Personale e alla Videosorveglianza, espletate due volte nell'anno a distanza di sei mesi, sulla base della calendarizzazione attualmente prevista.

Sono state inoltre recentemente fornite istruzioni ai Dirigenti e alle P.O. in ordine all'avvio della revisione del Registro dei trattamenti il cui completamento avverrà ragionevolmente nel corso del 2023.

Quanto sopra richiederà ampio coinvolgimento del Segretario Generale e dei Dirigenti a livello decisionale, nonché dei responsabili dei vari servizi e di molti colleghi a livello di operatività e attuazione delle procedure.

E' previsto infine il proseguimento dell'attività formativa diretta alla struttura di supporto del delegato del titolare (Segretario Generale) nonché, ove ne ricorrano l'esigenza e le condizioni, anche di formazione dedicata al restante personale.

“Sussidiarietà e semplificazione”

L'Ente intende svolgere il ruolo di promotore dell'innovazione e della semplificazione amministrativa, nei limiti delle proprie competenze istituzionali, quindi essenzialmente attraverso la promozione della piattaforma Impresainungiorno.it presso i Comuni del territorio per la gestione dei procedimenti in capo agli Sportelli unici delle attività produttive (SUAP), così da assicurare un front office uniforme a professionisti e imprese e un back office in grado di alimentare in tempo reale il Fascicolo digitale e il Cassetto digitale dell'imprenditore; per i Suap gestiti tramite altre piattaforme, continuerà lo sforzo di incentivare l'adozione di soluzioni che garantiscano l'interoperabilità con i sistemi camerali e, quindi, l'alimentazione tempestiva del Fascicolo e del Cassetto.

Rimanendo in tema di Suap, proseguirà l'attività dello Sportello Unico associato per le attività produttive del Cusio e del Basso Verbano, istituito nel 2015 presso la sede camerale di Baveno sulla base di una convenzione che, rinnovata nel 2019 per la durata di 4 anni, è in scadenza al 31.12.2023. In base a tale accordo, la Camera di Commercio, in qualità di capofila della gestione associata, esercita le funzioni di autorizzazione delle attività produttive per conto dei 26 Comuni associati (per un totale di 4.640 imprese al 31.12.2021 e 52.842 residenti al 01.01.2021), curando la gestione dei procedimenti ordinari e automatizzati e dei processi di attività collegati (supporto e assistenza agli utenti per la presentazione delle istanze, relazioni e coordinamento con i Comuni e gli Enti terzi, gestione della piattaforma telematica, formazione, reporting, ecc.). In vista della prossima scadenza della convenzione, si ragionerà sulle modifiche da apportare alla gestione del servizio, sulla scorta dell'esperienza maturata in questi anni di esercizio e avendo anche riguardo alle altre esperienze in essere nel sistema camerale.

L'apertura del Cassetto digitale dell'imprenditore - servizio accessibile previa identificazione mediante SPID o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), con qualsiasi *device*, dal portale impresa.italia.it, che consente all'imprenditore di visualizzare e scaricare informazioni e documenti ufficiali della propria impresa, aggiornati in tempo reale - continuerà ad essere incentivata sia tramite iniziative informative e promozionali ad hoc, inserite nell'ambito del progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica”, di cui si è già detto, sia attraverso l'impegno quotidiano degli operatori di sportello, in sede di rilascio dei dispositivi di firma digitale o di attivazione dello SPID. In corso d'anno sarà inoltre messa a regime l'assegnazione dei domicili digitali alle imprese che ne sono sprovviste, prevista dall'art. 37 del D.L. 16/07/2020, n. 76, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120, e avviata in via sperimentale a fine 2022; i domicili digitali assegnati d'ufficio sono nel formato `codice_fiscale_impresa@impresa.italia.it`, validi solamente per il ricevimento di comunicazioni e notifiche, non per l'invio, e accessibili mediante identità digitale (SPID/CNS) presso il Cassetto digitale, che vede in tal modo rafforzato il proprio ruolo di servizio indispensabile per l'imprenditore

Proseguirà parallelamente l'attività di rilascio di dispositivi smart card e token wireless, portanti certificati di autenticazione e sottoscrizione, svolta su appuntamento in tutte le sedi camerali,

nell'ufficio di Borgosesia e, da settembre 2021, anche on line. Per agevolare imprenditori e professionisti, nonché per consentire di fronteggiare i picchi di richiesta attesi con l'entrata in vigore delle disposizioni sulla comunicazione al registro delle imprese del titolare effettivo da parte di tutte le persone giuridiche (decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11/03/2022, n. 55), si è infatti attivata la possibilità di ricevere il dispositivo di firma digitale comodamente a casa o in ufficio, senza la necessità di presentarsi allo sportello della Camera di Commercio, grazie alla nuova procedura di riconoscimento da remoto via webcam e al servizio di consegna a domicilio, gestiti direttamente dalla società InfoCamere.

Ravvisata l'opportunità di confermare presso gli uffici dell'Ente il servizio di identificazione degli utenti e di emissione delle identità digitali SPID, con particolare riferimento ai soggetti imprenditoriali, quale sviluppo del servizio di rilascio dei dispositivi di autenticazione e di sottoscrizione digitale, si è inoltre provveduto a rinnovare la Convenzione con InfoCert S.p.A. per lo svolgimento di attività di ufficio di registrazione e rilascio di Servizi di certificazione digitale *one shot* e di Servizi di identità digitale, anche tramite soggetti esterni. In corso d'anno si valuterà il convenzionamento con la società InfoCamere, in via di accreditamento per il rilascio delle identità digitali, nonché il potenziamento della rete esterna di soggetti delegati, costituita nell'ambito di Agenda Digitale Biellese, allo scopo di soddisfare la crescente domanda degli utenti.

LINEA STRATEGICA N. 5 "COMPETITIVITA' DELL'ENTE"

"Valorizzare le risorse umane dell'ente"

La base di partenza di un'operazione complessa di accorpamento come quella che ha investito la nostra Camera di commercio si fonda sull'analisi e sulla riscrittura dell'assetto organizzativo e sulla valorizzazione del patrimonio di esperienze e conoscenze presenti all'interno dell'ente. La sfida che si presenta è quella del mantenimento di adeguati livelli di servizio presso tutte le sedi territoriali della Camera di commercio e l'omogeneizzazione delle procedure operative. A questo proposito si opererà anche un investimento sulla formazione di tutto il personale e sulla riqualificazione di parte di esso, incentrato sull'incremento delle cosiddette *soft skills* (ossia abilità relazionali e competenze personali quali l'autonomia, la flessibilità, la capacità di problem solving, l'attitudine al lavoro in team, la gestione dello stress, l'efficacia comunicativa ecc.) e sul potenziamento delle capacità relative alle tecnologie digitali. In attesa della sottoscrizione definitiva del CCNL relativo al personale comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, nonché nell'ottica di efficientamento e conciliazione delle tempistiche famiglia-lavoro, proseguiranno i programmi di implementazione del lavoro a distanza.

"Intranet"

Nel 2023 la intranet camerale verrà resa disponibile e utilizzabile in tutte le sue funzionalità, sulla base delle tempistiche di predisposizione e perfezionamento delle stesse e del rilascio della piattaforma da parte di InfoCamere, che dovrebbe avvenire entro l'anno in corso.

Il sito intranet sarà accessibile, da qualsiasi device, ai dipendenti dell'Ente e al personale non camerale che lavora per la CCIAA (personale dell'Azienda Speciale Fedora, di InfoCamere SCpA, TecnoServiceCamere SCpA e IC Outsourcing srl), al fine di facilitare e migliorare la comunicazione

interna, considerata l'organizzazione dell'Ente e la dislocazione del personale su quattro sedi e due uffici distaccati.

La intranet rappresenterà la porta di entrata verso l'area di lavoro digitale messa a disposizione dall'Ente e sarà uno strumento in grado di accrescere la digitalizzazione, incrementare il coinvolgimento dei dipendenti, informarli e renderli parte delle attività e dei progetti istituzionali.